



# celim

O.N.G.

BERGAMO

**Organizzazione di Volontariato Internazionale Cristiano**

## *Bilancio sociale 2009*



Via Conventino, 8 - 24125 Bergamo  
Tel. 035.459.85.00 - Fax 035.459.85.01

[www.celimbergamo.org](http://www.celimbergamo.org)  
[info@celimbergamo.org](mailto:info@celimbergamo.org)

C.F. 80038160166



## *Chi siamo*

Il **Celim Bergamo** è una ONG (Organizzazione non governativa) di ispirazione cristiana che opera nel campo della **cooperazione internazionale**.

Dal **1964**, anno della sua nascita, lavora a fianco delle popolazioni del Sud del mondo nei settori educativo e di formazione professionale, sanitario, agro-zootecnico, del microcredito, dei diritti umani grazie al contributo di giovani volontari competenti, accomunati dall'impegno per un mondo più giusto e solidale.

Dal **1972** è riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri come idoneo ad operare nei Paesi in via di sviluppo (Pvs) e aderisce a "Volontari nel mondo - FOCSIV" (Federazione degli Organismi cristiani di Servizio internazionale volontario) con sede a Roma.

Il Celim Bergamo si propone inoltre di rafforzare nella Comunità Bergamasca i riferimenti all'universalità, alla solidarietà e alla pace per il progresso dei Popoli e per lo sviluppo della cooperazione internazionale.

## *Missione*

### *Le scelte di fondo*

**L'identità cristiana**, in unione con la Chiesa di Bergamo, è la **motivazione più profonda del nostro impegno** per un futuro in cui le relazioni fra gli uomini e gli Stati si ispirino ai valori della fratellanza e della solidarietà.

Il volontariato si basa sulla convinzione che la **gratuità è un valore** e che la condivisione non può diventare un'occasione di guadagno. In questo modo le nostre spese di gestione sono minime e riusciamo ad utilizzare per i nostri progetti di sviluppo l'85% dei fondi che raccogliamo.

I criteri di intervento sono tratti dall'elaborazione dell'esperienza del servizio volontario internazionale sui temi dello sviluppo e della cooperazione internazionale e dai documenti della "dottrina sociale della Chiesa".

Il **progetto, concepito come una concertazione bilaterale**, implica per la sua realizzazione una piena **corresponsabilità tra il Celim Bergamo e i partners**, un **coinvolgimento delle autorità** locali e delle comunità coinvolte nel progetto.

Il Celim Bergamo ha inoltre scelto di non occuparsi dell'emergenza, ma di **intervenire in progetti a medio e lungo termine** per poter accompagnare le comunità coinvolte e appoggiare il loro sviluppo, inserendosi nei piani già presenti, nel rispetto della storia, della cultura e delle scelte locali.

## *Perché ci impegniamo*

Essere una **Organizzazione cristiana di volontariato internazionale** oggi ed impegnarsi in seno alla cooperazione internazionale allo sviluppo vuol dire **assumere come prioritario l'impegno per la pace, la giustizia, la promozione umana e la solidarietà per i Popoli del Sud del mondo.**

All'inizio di questo nuovo millennio, presso le **Nazioni Unite**, ben **189 Paesi hanno sottoscritto un documento** che delinea gli obiettivi comuni che possono "risolvere" quello che un tempo veniva definito il "problema della fame nel mondo". Si sono quindi stabiliti gli **8 obiettivi del millennio** per il periodo **2000 - 2015** che chiamano in causa tutta l'umanità, istituzioni e società civile.

Il nuovo paradigma non è più una sola spinta emotiva o personale per aiutare i poveri o i Paesi sottosviluppati, ma è la consapevolezza che oggi esiste davvero una possibilità concreta di dare una risposta matura e globale a ciò che solo 20 anni fa si pensava fosse pura utopia.

**Anche il Celim Bergamo** e tutti quanti lo sostengono **prende parte a questo grande progetto** e impiega tutte le energie possibili per dare il suo contributo.

## *La nostra idea di cooperazione*

Un **progetto di sviluppo** costituisce **l'incontro tra due storie** e si traduce nel vivere insieme le responsabilità di un cammino secondo i ruoli dei differenti attori. Non è una risposta filantropica a generici bisogni individuati a tavolino dall'Italia, è invece l'appoggio agli sforzi che le popolazioni stanno già conducendo: è sostenere e collaborare nell'ottica dell'autopromozione e della reciproca trasformazione.

**Cooperare** significa **promuovere i valori autentici di ogni comunità** orientando le attività verso i bisogni delle popolazioni e integrando l'educazione alla vita, alla produzione e alla cultura.

E' **promuovere** la capacità di aiutarsi a contare sulle proprie capacità e sulle proprie forze, è **scegliere** di utilizzare non le risorse giudicate dagli altri "migliori", ma quelle che effettivamente sono adeguate e sostenibili per far fronte alle situazioni specifiche dello sviluppo delle comunità locali, combattendo le tentazioni dell'arroganza intellettuale e tecnica.

E' mettere l'accento sullo sforzo comunitario e non sull'avanzamento individuale, è **partecipare** all'elaborazione dei piani di sviluppo dei Paesi in cui si opera, è avviare processi di autonomia sul piano finanziario, dell'organizzazione e della gestione e costruire reti associative di coordinamento.

## *Come operiamo*

Il nostro lavoro si sviluppa su **tre fronti**:

1. **internazionale** che comprende lo studio di progetti di cooperazione, la formazione, l'invio di volontari e il loro sostegno nel corso della realizzazione dei progetti;
2. **nazionale**, associati alla FOCSIV collaboriamo con altre ONG nella realizzazione di progetti comuni;
3. **locale**, che ci vede impegnati nelle attività di informazione, di sensibilizzazione e formazione a Bergamo e provincia, e di collaborazione con associazioni di immigrati, con il Centro missionario gruppi e associazioni della nostra Diocesi e con il Comune di Bergamo.

# Storia

## Fondazione

Il Celim Bergamo **nasce nel 1964** dopo una serie di contatti con l'Associazione omonima di Milano nata nel 1958. Per diversi anni le due organizzazioni lavorano insieme realizzando "campi scuola" su tematiche terzomondiali e sulla cooperazione internazionale. In questi anni il lavoro del Celim Bergamo si configura come "**laicato missionario**" e si sviluppa soprattutto in **Bolivia, Ecuador, Rwanda e Malawi**.

Questo periodo è caratterizzato da una **stretta relazione con l'Ufficio Missionario Diocesano** il cui Direttore, don Pietro Ceribelli, era il leader carismatico dell'Organismo, il principale punto di riferimento per le scelte di impegno e di servizio e per la maturazione delle motivazioni personali.

Nel **1971** il Celim Bergamo chiede ed ottiene l'**idoneità** come "**Organizzazione di volontariato internazionale**" prevista dalla legge n.1122 (seconda sul volontariato internazionale in Italia) e di conseguenza **entra a far parte delle Organizzazioni non governative (ONG)**. Nel **1972 redige il proprio Statuto** e nello stesso anno **aderisce alla FOCSIV**. Inizia quindi ad operare in **piena autonomia**.

## *Il Celim Bergamo, organismo di volontariato internazionale*

Il Celim Bergamo è riconosciuto **idoneo alla selezione, formazione e invio dei volontari nei Paesi in via di sviluppo** e può utilizzare le agevolazioni previste quali: le assenze dal lavoro come "aspettativa", il riconoscimento del servizio all'estero agli effetti del servizio militare, il finanziamento dei progetti approvati dal Ministero degli Affari Esteri ove è costituito il "dipartimento della cooperazione internazionale".

L'adesione alla FOCSIV favorisce i contatti con gli altri Organismi italiani ed esteri e promuove una continua riflessione sul volontariato e sulla realizzazione dei progetti.

E' soprattutto l'evolversi della Società e della Chiesa - basti pensare al continuo aggiornamento legislativo in Italia e in Europa che provoca una migliore regolamentazione della cooperazione internazionale e dell'invio dei volontari e all'influenza esercitata dalla celebrazione del Concilio ecumenico Vaticano II - che provoca un progressivo adeguamento ed una notevole crescita dell'Organismo. Si affina la capacità di predisporre i progetti e di realizzarli, si cura meglio la formazione dei volontari e si dà un assetto più organico ed adeguato all'Organismo per meglio sostenere le sfide poste dall'evolversi della situazione mondiale.

Ci si apre anche alla collaborazione sui vari fronti della scuola, della formazione, della promozione umana e dello sviluppo con i vari Enti bergamaschi; il legame più concreto è quello con il Centro missionario, le Acli e la Caritas. Si tenta di portare avanti insieme, con ONG italiane ed estere, alcuni progetti.

## *La scelta in Africa e, in Africa, della regione saheliana*

**Fino al 1983** il Celim Bergamo è stato presente in due continenti: **America Latina** (Bolivia ed Ecuador) e **Africa** (Rwanda, Malawi e Zaire), ma nell'evoluzione teorica e pratica dei programmi e nella relativa formazione dei volontari, si fa strada la necessità culturale e organizzativa di scegliere un solo continente e non disperdersi in altri, considerate le notevoli differenze geo-antropologiche, storiche e culturali. Si sceglie l'**Africa**.

E' stata una scelta difficile, anche un po' sofferta, soprattutto per i soci volontari che avevano l'esperienza del loro impegno in America Latina, ma che, alla fine, l'Assemblea prese con le seguenti motivazioni: la necessità di una migliore preparazione e competenza culturale nel gestire i progetti e nel formare i volontari; la responsabilità di rapporti duraturi con i partners del Sud che proseguono oltre la durata dei progetti, l'appello di Giovanni Paolo II che nel **1980** istituisce a **Ouagadougou** in Burkina Faso la "**Fondazione Jean Paul II**" per i Paesi del Sahel.

E allora, mentre rimane ancora attivo per alcuni anni il progetto in Ecuador, in Africa si aprono progetti in **Burkina Faso, Mali e Senegal**.

**Attualmente** dopo la chiusura in aprile del progetto di Tominian (Mali), nessun altro progetto è aperto, mentre ne è in studio uno in **Etiopia**.

## *Di nuovo in America Latina*

Nel **1993** il Vescovo di Bergamo Mons. Roberto Amadei chiede al Celim Bergamo di **riconsiderare la sua presenza in America Latina**, tenuto conto che da tempo missionari e laici bergamaschi operano, attraverso il Patronato S. Vincenzo, in **Bolivia** e che una presenza dei volontari del Celim Bergamo in quel Paese completerebbe la presenza della Chiesa di Bergamo.

Nel **1995** l'Assemblea dà parere favorevole alla proposta evidenziando che l'intervento sarà fatto in piena autonomia, come ONG di volontariato internazionale e non sotto la forma di "laicato missionario".

Nel **1999** l'intervento in **Bolivia** diventa operativo e **attualmente (2010) sono aperti progetti** nelle seguenti località: **Sacaba, Cliza e Toco, Eterazama**, mentre ne sono allo studio altri due.

## *L'emergenza in Asia*

Il Celim Bergamo, in collaborazione con il network locale "**Bergamo per l'Asia**", è intervenuto durante **l'emergenza tsunami in Sri Lanka**. Nella città di Bergamo si è costituita una **rete coordinata dal Comune di Bergamo** (all'interno di un progetto di cooperazione decentrata), di cui facevano parte anche Provincia, Ufficio scolastico provinciale, Cisl, Cgil e Uil, Nord-Sud onlus, Caritas, Arci, Acli e Comune di Osio Sotto che, in collaborazione con l'organizzazione Icei, ha portato avanti un progetto triennale nel Paese del sud est asiatico colpito dal maremoto del **26 dicembre 2004**.

Con la presenza di un operatore locale si è provveduto alla costruzione di una catena del freddo per la commercializzazione del pesce, al risanamento di aree agricole ed all'implementazione di orti biologici e produzione di prodotti agro-alimentari, al sostegno al microcredito nel distretto della costa orientale di Ampara. Il progetto è **terminato nel febbraio 2008**.

# Organizzazione

al 31 marzo 2010

Il Celim Bergamo è una **Associazione senza fine di lucro**, nata nel 1964 e riconosciuta dal MAE nel 1972, operante nei Paesi del Sud del mondo attraverso l'invio di volontari e, sul territorio, con attività di informazione, educazione allo sviluppo e rapporti nord-sud curata da operatori competenti.

Ad essa aderiscono giovani e adulti di entrambi i sessi che, condividendo l'ispirazione cristiana e i valori in essa contenuti, si impegnano a diffondere le idee della cooperazione internazionale e della solidarietà fra i Popoli nella prospettiva di una società interculturale.

Chi desidera diventare **Socio**, dopo aver inizialmente frequentato l'Associazione nelle sue diverse attività, chiede per scritto al Presidente di volerne far parte precisando la sua disponibilità e la sua particolare competenza. La delibera d'accettazione viene presa dal Consiglio dell'Associazione.

Possono aderire semplicemente anche persone **Simpatizzanti** che chiedono di essere informate, ricevere le pubblicazioni dell'Associazione e seguirne l'attività.

I Soci versano annualmente al Celim Bergamo una quota stabilita, mentre ai simpatizzanti si chiede un contributo libero.

**L'Assemblea dei Soci** viene convocata almeno una volta all'anno e ad essa spetta l'approvazione del programma formulato dal Consiglio, dei bilanci e, in particolare, ogni triennio, l'elezione dei membri del **Consiglio (7)** e del **Collegio dei revisori dei conti (3)**.

L'ultima Assemblea, riunitasi il 26 settembre 2009, ha eletto membri del Consiglio i seguenti soci: Andrea Milesi, Daua Zanelli, Santamaria Pedrinelli, Elena Catalfamo, Sonia Mistrini, Umberto Amadigi, Roberto Petriccioli e componenti il Collegio dei Revisori dei conti, Claudio Labaa, Carla Fierro e Giuseppe Pesenti.

**Il Consiglio** è l'organo societario che ha il compito della gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione secondo le indicazioni dell'Assemblea. Elege al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario.

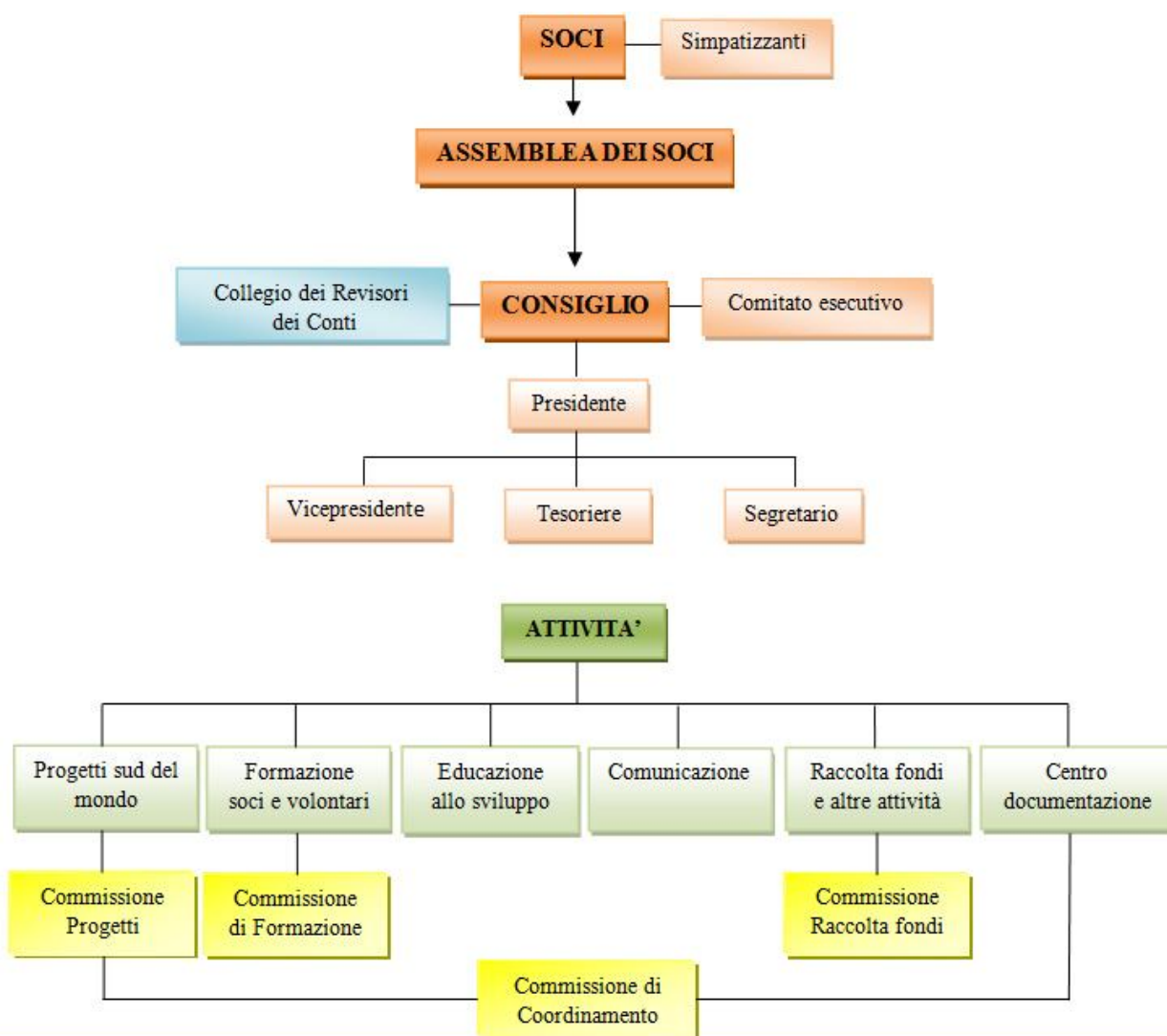
Nella sua prima riunione del triennio in corso, dell'8 ottobre 2009, il Consiglio ha eletto: Presidente del Celim Bergamo Andrea Milesi, Vicepresidente Umberto Amadigi, Tesoriere Santamaria Pedrinelli e Segretario Roberto Petriccioli.

Nell'ambito del Consiglio, è istituito un **Comitato Esecutivo**, composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario e dal Tesoriere. Le riunioni del Comitato Esecutivo sono convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario, o su richiesta di almeno 2 membri. Le decisioni prese devono essere presentate al Consiglio per la ratifica.

Le **4 Commissioni** (commissione di coordinamento, commissione progetti, commissione di formazione, commissione raccolta fondi) sono composte da consiglieri e soci ed **operano**:

- per il coordinamento delle attività;
- a sostegno dei progetti;
- per la formazione di soci e volontari.

# Organigramma





# *Bilancio sociale 2009*

# Introduzione

Il momento del bilancio, come ogni anno, è un momento importante all'interno di organizzazioni come la nostra, perché sono i momenti in cui si riesce a dare una misura e una forma a quanto durante l'anno è stato messo in campo. L'operatività e la necessità di riuscire a governare un processo che cresce ogni anno sempre di più, richiede uno sforzo molto grande a tutti quanti noi che, con diversi ruoli, danno il loro piccolo o grande apporto all'interno del Celim Bergamo.

Tutti questi sforzi, trovano perciò un loro vocabolario e una struttura comprensibile e di facile visione in questo documento, che vuol essere una sorta di biglietto da visita per tutti quelli che esprimono l'interesse di conoscerci più approfonditamente e magari di percorrere insieme a noi qualche piccolo pezzo di strada.

E' perciò con molto piacere che riproponiamo il nostro bilancio in questa veste, una veste che è stata capace di aprirci all'esterno e di saperci far conoscere per quello che siamo e per quello che facciamo.

Dietro queste pagine ci stanno volti e idee che forse non sempre riusciamo a valorizzare e a cui non sappiamo dare il giusto merito.

Scorrendo le pagine di questo Bilancio Sociale sicuramente emerge in maniera lampante e immediata quanta passione e quanta dedizione è stata spesa per cercare "*semplicemente*" di rendere realtà una idea di Mondo che superi le perverse logiche dell'impoverimento e che approdi definitivamente verso il concetto della pace, della giustizia e del compimento dei diritti inalienabili di ogni persona. Il nostro esserci è una piccola goccia nel mare, ma si appoggia sulla certezza che i grandi cambiamenti hanno comunque e sempre necessitato di almeno qualche pane e qualche pesce da cui partire e manifestarsi.

## *Il 2009: la consapevolezza di poterci essere*

Per chi opera e si muove intorno al Celim, se dovesse esprimere in poche parole quanto è successo e avvenuto nell'anno sociale 2009, forse utilizzerebbe delle figure retoriche che ricordano quelle di una immersione da un mondo aereo ad un mondo acquatico, dove i punti di riferimento e la familiarità con l'ambiente in cui ci si muove vanno ricostruiti e ricalibrati.

Il 2009 ci ha infatti aiutati a comprendere quanto sia necessario un processo di cambiamento che sappia essere espressione autentica della realtà in cui poco alla volta ci stiamo immergendo. Il contesto sociale, economico, politico e culturale nuovo che abbiamo di fronte si caratterizza sempre più come una sorta di puzzle composto da tasselli molto nitidi che si mescolano con altri meno nitidi. Ricomporre il disegno della realtà, in questo caso vuol dire cominciare da quelli più nitidi e conosciuti per avvicinare quelli meno. Fra quelli conosciuti riconosciamo il nostro essere organizzazione cristiana di Volontariato Internazionale che sa esprimere progetti e programmi di sviluppo, mentre fra quelli meno conosciuti vanno messi tutti quegli elementi di incertezza che sono propri dei cambi culturali, delle insicurezze economiche e delle dinamiche migratorie che sempre più ci interrogano sul nostro ruolo nella società civile.

Nel 2009 perciò, il nostro lavoro si è concentrato oltre che sulla gestione ordinaria dei progetti già in essere in Bolivia, sul forte tentativo di riapprodare nel continente africano, facendo attenzione ad individuare progetti che avessero un reale e profondo apparato radicato nel nostro territorio. Abbiamo cercato con alti e bassi di provare a costruire un progetto pilota sperimentale di co-sviluppo che probabilmente vedrà la luce nell'anno 2010 con la città di Cochabamba; abbiamo dato avvio alla esperienza del Viaggio Interculturale come nuova espressione di formazione al volontariato e siamo entrati negli ambienti educativi e scolastici con progetti di educazione allo sviluppo fortemente orientati alla metodologia della *"educazione ai diritti"*.

L'orizzonte che abbiamo di fronte alla luce dell'anno trascorso, dovrebbe essere fecondo di stimoli e proposte, ma la necessità di fare i calcoli con le risorse necessarie per compiere questo ulteriore salto nel tempo (un salto nella consapevolezza di continuare ad esserci) dovrà essere altrettanto necessario. Chiudiamo perciò il 2009 con molte soddisfazioni nell'ambito del nostro essere ONG, ma si apre uno scenario nuovo dove il tema della sostenibilità e della proiezione nel futuro del Celim resta ancora non perfettamente definito. E' infatti risaputo che anche tutta la galassia del cosiddetto "terzo settore", ossia delle organizzazioni Onlus (come molte altre categorie lavorative e sociali) sta fortemente soffrendo gli effetti della crisi economica, che va a incidere su quella che viene chiamata in gergo "raccolta fondi". E' un fenomeno che purtroppo si protrarrà ancora per un paio di anni e metterà a repentaglio la possibilità di sopravvivenza di molte organizzazioni di cooperazione internazionale (ONG's).

Forse quello che ci aspetta sarà un anno dove l'esigenza di guardare e progettare con margini di tempo più lunghi e con alleanze più strette e sicure dovrà essere la base fondante per poter pensare di continuare appunto ad essere presenti.

Il Presidente  
Andrea Milesi



# Progetti

*Arbieto  
Cetha - Sacaba  
Tominian  
Banantoumou  
Cliza e Toco  
Eterazama*



# Arbieta

*Un parco eco-didattico per scuole e turismo*

## **LUOGO**

L'area interessata dal progetto (comprende 36 comunità appartenenti a 28 O.T.B's (Organizzazioni Territoriali di Base). La sezione municipale di Arbieta è ubicata nella provincia Esteban Arze a sud-est del dipartimento di Cochabamba, nella zona del Valle Alto cochabambino. La degradazione dei suoli è uno dei fenomeni che causa più problemi al settore agropecuario in tutto il Paese. Questa degradazione si esprime attraverso l'erosione, di cui le conseguenze sono la perdita della loro capacità produttiva, sia di tipo forestale o agricolo, la distruzione della base produttiva e conseguentemente la crescita dei livelli di povertà. Nel Municipio di Arbieta esiste erosione idrica ed eolica a diversi gradi, tuttavia l'erosione idrica è più importante e si presenta sotto forma di erosione laminare che, scavando solchi e depressioni naturali del terreno, passa rapidamente alla erosione in fossati che diventano infine gole profonde.

## **IL PROGETTO**

Il progetto si è ormai concluso ed è stato concentrato soprattutto sull'aspetto educativo ed ambientale. In particolare ci si è concentrati su un programma di riforestazione dell'area interandina nel dipartimento di Cochabamba con la creazione in loco di due vivai con specie autoctone e la piantumazione di un'area forestale intorno alla laguna di Laka Laka. Un progetto riuscito grazie al coinvolgimento di circa 100 persone appartenenti a gruppi e organizzazioni locali. Di pari passo è stato portato avanti un progetto educativo su 80 insegnanti e 600 alunni delle scuole locali per trasmettere i valori del rispetto dell'ambiente e della tutela del territorio. E' stato allestito, con il contributo della municipalità di Arbieta, un parco eco-didattico per le scuole e il turismo in modo tale da favorire la visita della zona particolarmente adatta al turismo. S'intende proseguire con un programma di formazione e di scambio sui temi ambientali.

**INIZIO:** luglio 2005

**FINE:** aprile 2009

**DURATA:** 4 anni

**COSTO:** 650.000 €

## **OBIETTIVO**

Rafforzamento delle politiche locali e delle azioni in tema di selvicoltura, protezione dell'ambiente, gestione della biodiversità e del territorio, educazione ambientale e turismo sostenibile. Abbiamo promosso la riforestazione delle zone vallive erose dall'azione dell'acqua e dell'aria in un territorio disboscato ed inaridito dall'allevamento di bestiame. Abbiamo poi sviluppato un percorso educativo con insegnanti e alunni delle scuole di Arbieta per la promozione dei temi ambientali. Abbiamo creato un parco ecodidattico aperto alle scuole ma anche utile per favorire il turismo. Ora puntiamo agli scambi internazionali per favorire la conoscenza dei temi ambientali.

## *Attività 2009*

- Formazione teorico-pratica ed allestimento di orti scolastici per 600 studenti delle scuole primarie e del collegio secondario.
- Formazione di 80 insegnanti: corsi di riciclaggio della carta e corsi sulla differenziazione dei rifiuti solidi.
- Formazione delle comunità e dell'associazione di irrigatori su diverse tematiche ambientali, il rimboschimento e la produzione della Tara.
- Produzione vivaistica di 120.000 nuove piantine forestali di diverse specie.
- Completamento e funzionamento del Parco eco-didattico
- Attività di rimboschimento.
- Inaugurazione del Parco eco-didattico alla presenza delle autorità locali e del rappresentante del MAE.
- Consegna di beni ed attrezzature ai partner locali.
- Valutazione finale del progetto.
- Redazione di un piano di gestione per il funzionamento del parco eco-didattico e dei vivai.
- Chiusura progetto: aprile 2009.

Progetto co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri,

dalla Fondazione Cariplo

e dalla Regione Lombardia



# Cetha-Sacaba

*Educazione alternativa.  
Si ritorna sui banchi di scuola*

## **LUOGO**

Sacaba è un centro periferico della grande metropoli di Cochabamba in Bolivia. L'intera provincia di Sacaba comprende tre distretti urbani e quattro cantoni rurali per una popolazione di 117 mila abitanti. Si caratterizza soprattutto per la forte presenza di migranti dalla zona della campagna verso l'hinterland cittadino. Sono persone che si spostano in cerca di migliori opportunità lavorative per sé e i figli ma che mantengono un contatto con l'altipiano in cui sono nati e hanno svolto soprattutto attività di pastori e di agricoltori. In molti non hanno studiato.

## **IL PROGETTO**

Si intende offrire loro l'opportunità di completare quella formazione superiore a cui non hanno potuto accedere per varie ragioni economiche e sociali. Offre loro la possibilità di studiare e lavorare e di impegnarsi nel conseguire una formazione in campo tecnico che sia utile anche sul lavoro. I settori privilegiati sono quelli agro zootecnico e informatico ma anche educativo (rivolto in particolare alle donne). L'intenzione è quella di favorire la piccola e media impresa locale. Fino ad oggi sono state predisposte le strutture e i laboratori, e avviati i corsi. S'intende proseguire in una formazione avanzata per stare al passo con le richieste di maggiore specializzazione che il Paese impone. Attualmente il centro presenta 220 iscritti ai corsi umanistici e 32 ai corsi tecnici.

**INIZIO:** aprile 2008

**DURATA:** 4 anni

**COSTO:** 370.000 €

## **OBIETTIVO**

Migliorare la situazione socio-economica della popolazione urbana e rurale locale, attraverso il potenziamento dei programmi di Educazione Alternativa realizzati grazie alla sistemazione di un centro di educazione per adulti in grado di accompagnare alla maturità tecnica uomini e donne che non hanno potuto proseguire gli studi superiori. La formazione è strettamente legata alle esigenze del territorio e si concentra sul settore agro zootecnico, informatico, educativo. Intende favorire lo sviluppo delle micro imprese locali.



## Attività 2009

- Ampliamento infrastrutture scolastiche: due nuove aule e due nuovi laboratori.
- Pubblicizzazione offerta formativa su sito internet, manifesti e brochure.
- Formazione umanistica per giovani e adulti e consolidamento della preparazione dei diplomati.
- Formazione agro-zootecnica per tecnici medi.
- Formazione di educatori pedagogici.
- Raggiunto il livello massimo di iscrizione: 272 studenti per corso umanistico, 18 per puericoltura, 20 per informatica e 22 per agrozootecnica.

Per rispondere alle esigenze del processo formativo, il progetto ha reso disponibili per alunni e personale docente:

- una biblioteca;
- l'utilizzo di tecnologie informatiche per ogni corso e livello di apprendimento;
- dei laboratori, attrezzati con strumenti idonei, a seconda di quanto richiesto dai corsi, per poter praticare gli insegnamenti teorici;
- realizzazione di corsi di aggiornamento in accordo con le aree professionali di pertinenza.

È importante sottolineare come il progetto voglia consolidare un Centro di Educazione Alternativa, con il fine di offrire e garantire una formazione tecnica e umanistica per giovani e adulti; per questa ragione il Centro offre i seguenti livelli e cicli di apprendimento:

- Livello di educazione primaria (EPA):  
Ciclo di apprendimento applicato
- Livello di educazione secondaria (ESA):  
Ciclo di apprendimento comune  
Ciclo di apprendimento diversificato

Nell'area agro zootecnica si sono sviluppate le seguenti attività:

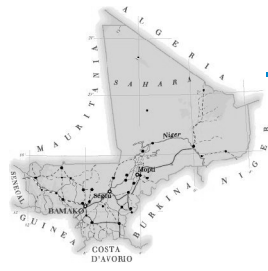
- Coordinamento con *l'Asociación de Usuarios de Laguna Larati* (AULL) e il Cantone Lava Lava;
- partecipazione a visite didattiche, ferie educative;
- certificazione del titolo di studio.

Progetto co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri,

dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana),

dalla Fondazione Cariplo

e dalla Regione Lombardia



# Tominian

## *Donne protagoniste*

### **LUOGO**

L'area di Tominian, in Mali, è composta da 320 villaggi con una popolazione totale di 186.591 abitanti, di cui 42.916 donne in età fertile.

La diminuzione delle precipitazioni atmosferiche, la scomparsa della copertura vegetale, l'aumento della popolazione, la fragilità dei suoli e l'estrema incidenza dell'erosione hanno portato ad un aumentato impoverimento del territorio e ad una povertà della popolazione.

### **IL PROGETTO**

Si inserisce nel "quadro strategico di lotta contro la povertà" con il quale il governo del Mali ha espresso la sua volontà di fare di questa battaglia la priorità di tutte le azioni di sviluppo. All'interno di questo disegno la donna assume un ruolo fondamentale sul quale si intende investire. Tra le attività svolte spiccano le attività generatrici di reddito in ambito agricolo (orticoltura, allevamento di maiali, coltivazione di scalogno, lavorazione del burro di Karité), il microcredito, le piattaforme multifunzionali, lo scavo dei pozzi e l'alfabetizzazione.

**INIZIO:** 2005

**FINE:** aprile 2009

**DURATA:** 4 anni

**COSTO:** 302.000 €

### **OBIETTIVO**

Realizzare nell'arco di 3 anni una serie di attività formative e di attività generatrici di reddito a sostegno del miglioramento del livello di vita della popolazione locale nelle zone rurali, con particolare riguardo alla situazione delle donne.

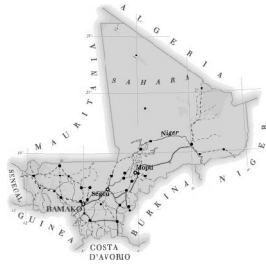
## *Attività 2009*

- Corsi di informatica
- Distribuzioni di sementi migliorate di scalogno alle OP.
- Costruzione secondo pozzo
- Formazione e alfabetizzazione animatori
- Corso di formazione per la lavorazione del burro di karitè
- Chiusura progetto: aprile 2009

Progetto co-finanziato dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana),

dalla Fondazione Cariplo

e dalla UBI - Banca Popolare di Bergamo



# Banantoumou

## *Il diritto alla salute*

### **LUOGO**

Il villaggio di Banantoumou è situato a 115 Km da Bamako, la capitale del Mali (Africa Occidentale). Conta circa 3.000 abitanti e con i villaggi vicini forma un insieme di 15.000 abitanti.

La mortalità infantile è tra le più elevate di tutto il Mali. La malaria e le infezioni respiratorie acute rappresentano il 45% delle patologie più frequenti. I gruppi più esposti sono i bambini con età inferiore ai 6 anni e le donne incinte. Il deficit nutrizionale cronico supera il 10% della popolazione infantile.

### **IL PROGETTO**

Si è lavorato alla costruzione del piccolo ospedale, del dispensario e del reparto maternità. In un secondo momento si è potuta acquistare l'autoambulanza che garantisce il trasporto dei pazienti più gravi agli ospedali vicini più attrezzati. Non è stato solo un progetto di costruzione ma si è lavorato anche in ambito educativo promuovendo corsi di formazione ed aggiornamento per il personale medico e paramedico locale e per le puericultrici. Seminari formativi per guaritori tradizionali e medici moderni hanno dato la possibilità di mettere a confronto, in modo proficuo, esperienze diverse in tema di salute.

**INIZIO:** 2003

**FINE:** 2009

**DURATA:** 6 anni

**COSTO:** 200.000 €

### **OBIETTIVO**

Migliorare la situazione sanitaria della zona, soprattutto nei confronti delle donne e dei bambini per ridurre i tassi di mortalità, prevenire e curare alcune malattie infettive a trasmissione sessuale (HIV/AIDS).

## *Attività 2009*

- Funzionamento centro di salute
- Acquisto ambulanza
- Chiusura progetto: giugno 2009

Progetto iniziato con fondi propri,  
in collaborazione con il Comitato Banantoumou di Treviglio  
e co-finanziato dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana)

Un ringraziamento particolare all'Azienda Agricola Donato Previtali



# Cliza e Toco

*Latte che bontà!*

## **LUOGO**

Sono interessate dal progetto cinque comunità (circa 150 famiglie) del municipio di Cliza e Toco che si trovano nel "Valle Alto" e fanno parte del dipartimento di Cochabamba. Si tratta di aree fortemente caratterizzate dallo spopolamento: mancano infrastrutture, scuole e servizi ospedalieri efficienti e le persone tendono a spostarsi verso la città che non offre però grandi opportunità professionali al momento. Favorire lo sviluppo locale significherebbe non perdere il patrimonio storico e culturale dei "campesinos" boliviani. Le famiglie attualmente interessate al progetto sono dedite alla coltivazione di mais, orzo, frumento, patate ed erba medica e in piccola parte allevamento di bovini.

## **IL PROGETTO**

Il progetto è sperimentale ma molto articolato. Innanzitutto sono stati costruiti tre pozzi di acqua per irrigare meglio la zona e permettere una coltivazione maggiore di foraggi per garantire il sostentamento dei bovini da latte. In secondo luogo i bovini sono sottoposti a un continuo controllo veterinario (attraverso un nostro volontario in loco) in modo da migliorare progressivamente la razza. Viene poi offerta una consulenza per migliorare le tecniche di produzione, raccolta e conservazione del latte anche grazie alla creazione di un impianto di raffreddamento. Uno studio di settore ha permesso di rilevare che attualmente la produzione di latte per capo è in media di 10 litri al giorno per una produzione totale di 1.500 litri al giorno, non sufficiente a soddisfare la domanda interna che si aggira sul doppio circa. Oltre a ciò si ipotizza di sviluppare una produzione casearia e di potenziare le strategie di marketing sul territorio.

**INIZIO:** ottobre 2007

**DURATA:** 4 anni

**COSTO:** 250.000 €

## **OBIETTIVO**

Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale incrementando la produzione di latte dei piccoli allevatori e favorendone la vendita alle centrali di raccolta della zona.

## Attività 2009

- Termine costruzione pozzi e installazione di energia trifasica e pompe idrauliche.
- Distribuzione di acqua d'irrigazione nelle parcelle dei beneficiari, proveniente dai tre pozzi perforati con il progetto.
- Assemblee Associazione Produttori di Latte.
- Semina erba medica.
- Allevamento e miglioramento dei bovini da latte.
- Funzionamento 4 centri di raccolta latte.
- Consegna di latte da parte dei soci "Latte CLAKH" alla Cooperativa ILVA.
- Consulenza di un esperto in marketing.
- Preparazione e partecipazione alle due "Fiere della conoscenza" con corsi di formazione per il miglioramento dell'allevamento e della produzione di latte, in particolare rivolti alle donne.
- Campagna di vaccinazione contro la febbre aftosa e trattamento antiparassitario che permettono il miglioramento delle condizioni degli animali dei soci.
- Fecondazione di 12 vacche.
- Inizio produzione silo-mais e utilizzazione dell'insilato.
- Visita rappresentanti Fondazione San Zeno.
- Prove di produzione di mozzarella.

Progetto cofinanziato dalla Fondazione Cariplo,

dalla Fondazione San Zeno

e dalla UBI - Banca Popolare di Bergamo



# Eterazama

*Educazione*

*L'alternativa alla produzione di coca*

## **LUOGO**

Eterazama è un piccolo centro che si trova nel **municipio di Villa Tunari**, nella zona tropicale del dipartimento di **Cochabamba** in Bolivia. Il comune di Villa Tunari si divide in 11 distretti e conta una popolazione di circa 54 mila abitanti (censimento 2001). La zona tropicale si caratterizza soprattutto per la massiccia produzione di foglie di coca, una pianta tradizione della cultura boliviana che, per un processo di raffinazione, può dare origine anche alla produzione di cocaina. Dopo il fallimento dei piani di sradicazione della pianta di coca portato avanti con il governo americano, la produzione di coca negli ultimi anni ha ripreso a pieno regime. E con essa pure la produzione di cocaina. L'intenzione è quella di offrire, attraverso l'educazione, la possibilità alla popolazione di **scegliere una via** alternativa alla produzione di coca (economicamente molto vantaggiosa).

## **IL PROGETTO**

Per il Celim Bergamo la **creazione dell'istituto tecnico** superiore rappresenta una **vera e propria sfida**. Riteniamo che attraverso l'educazione sia possibile offrire un mestiere altro e consapevolezza di poter togliere molti giovani dal traffico di coca. In particolare la formazione tecnico superiore, riconosciuta dal Governo boliviano, si è concentrata sul settore infermieristico (in vista dell'apertura di un ospedale attualmente inesistente), sulla trasformazione industriale dei prodotti agricoli e sull'informatica.

**INIZIO:** luglio 2008

**DURATA:** 4 anni

**COSTO:** 850.000 €

## **OBIETTIVO**

La costruzione e l'avvio di un istituto tecnico superiore con percorsi di studio in campo infermieristico, informatico e agro-industriale. L'intento è quello di offrire un'opportunità di formazione alternativa alla coltivazione della coca radicata in quest'area geografica della Bolivia.



## *Attività 2009*

- Termine struttura dell'istituto tecnologico.
- Attivazione di un corso di studi tecnico-pedagogico di livello superiore riconosciuto a livello statale amministrativo.
- Funzionamento di tre corsi di studio tecnici a livello superiore.
- Iscrizione di 95 studenti diplomati: 14 al primo anno di agroindustria e 16 al secondo anno, 31 al primo anno di infermeria e 34 al secondo anno.
- Equipaggiamento del centro didattico, dei laboratori di infermeria e di informatica e del laboratorio di agroindustria con tutti i macchinari operativi pronti per l'azione didattico-funzionale.
- Realizzazione di corsi di formazione per i docenti dell'istituto.
- Formazione di un personale locale: sette docenti, una segretaria, due persone al servizio della portineria e della direzione accademica con un direttore accademico ed un direttore tecnico.

Progetto co-finanziato dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana),

dal Centro Missionario Diocesano di Bergamo

e dalla Fondazione San Zeno.



# Attività

*Formazione dei volontari*  
*Percorsi di tirocinio*  
*Centro di documentazione*  
*Iniziative sul territorio*  
*Comunicazione*  
*Filo diretto Bergamo - Cochabamba*  
*Educazione allo sviluppo*

# Formazione dei volontari

Per un Organismo come il Celim Bergamo che, da ormai 45 anni, opera a vantaggio dei Popoli del Sud del mondo in piena autonomia e responsabilità attraverso progetti che aiutano lo sviluppo delle varie attività umane, parlare di formazione non solo è d'obbligo ma è indispensabile. Come si farebbe, infatti, a sostenere tutto il peso dell'operare nei Paesi emergenti avendo come denominatore comune l'aspirazione ad un mondo migliore, il riconoscimento della pari dignità di tutte le persone e dell'uguaglianza fra i Popoli, fermento di credibilità nella società, se non ci fosse l'impegno per un **costante itinerario formativo** nei **Soci** che compongono l'Associazione e in coloro che partono **volontari** per le diverse destinazioni dell'Africa, dell'Asia e dell'America latina?

Giovanni Paolo II nel 1981 a Roma, in un discorso rivolto agli Organismi aderenti alla Focsiv, (la Federazione degli Organismi cristiani di servizio internazionale volontario) affermò che il volontario (sia che operi in Italia o all'estero) è " il segno e l'espressione della carità evangelica, che è dono gratuito e disinteressato di se stesso al prossimo, particolarmente ai più poveri e bisognosi".

I Vescovi italiani, in un documento del 25 gennaio 1990, hanno chiamato il **servizio volontario internazionale** "*forma originale di missionarietà dei laici*" che, traendo ispirazione dalle radici sociali e cristiane in cui affonda la storia italiana ed europea, dà la possibilità, anche ai giovani di oggi, di inserirsi in un progetto di solidarietà planetaria, di liberazione universale dell'uomo e di efficace promozione della sua dignità.

La **formazione** è, quindi, nel Celim Bergamo, una **impegnativa attività annuale** che propone a tutti i **soci** e ai **simpatizzanti** 2/3 incontri sui temi del progresso economico e dei suoi aspetti morali con riferimento esplicito alla spiritualità del servizio. Si propone, inoltre, a chiunque voglia conoscere queste tematiche ed eventualmente essere disponibile a dare una mano alle attività del Celim Bergamo, di partecipare ad un "corso" fatto di 5/6 incontri sull'informazione relativa alla **cooperazione internazionale** e all'**educazione allo sviluppo**.

Oltre ciò si predispone una formazione più specifica per coloro, **giovani e ragazze**, che esprimono il desiderio di partire per un'esperienza sul campo all'interno di un progetto in cui si assumono delle responsabilità precise. Si concorda con loro un preciso percorso che va dall'approfondimento delle motivazioni della scelta, alle conoscenze di base (la cooperazione internazionale, il Paese in cui c'è il progetto, la conoscenza della lingua), a quella del progetto in cui ci si dovrà inserire e del ruolo da assumere in armonia con le proprie competenze e alla verifica della capacità di saper dialogare e lavorare con gli altri.

Considerate le **diverse possibilità di comunicazione** presenti oggi è più facile per il Volontario e i responsabili del Celim Bergamo tenersi in contatto per favorire il miglior inserimento del volontario nella comunità locale e per superare le inevitabili difficoltà e i diversi problemi.

## ***Corso di formazione per i volontari internazionali***

Il percorso è stato rivolto ai volontari internazionali in partenza per il progetto ad Eterazama in Bolivia. Si è svolto nei mesi di aprile e maggio presso la sede dell'organizzazione.

### **Breve panoramica sul quadro normativo della cooperazione**

Uno sguardo alla legge 49/87

La cooperazione decentrata e le varie fonti di finanziamento

### **Dietro le quinte un progetto di cooperazione realizzato da una ONG**

Il ciclo del progetto

Lo studio di fattibilità

Il quadro logico e la definizione del budget

Le valutazioni e le missioni

### **Le relazioni e le comunicazioni**

Comunicare e relazionarsi con la propria ONG

Comunicare e relazionarsi con la controparte

Comunicare e relazionarsi tra volontari

### **La Bolivia**

Aspetti socio-antropologici e culturali

La storia passata e recente della Bolivia

Le questioni politiche aperte

La geografia

Le attività economiche

### **Il progetto Eterazama**

Il Chapare

La nascita del progetto

La descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

Le attività e i costi

Conoscere i responsabili

Conoscere la controparte

Ruoli e compiti

Tenuta della contabilità

# Percorsi di tirocinio

Sulla base della convenzione attivata tra Celim e Università degli studi di Bergamo sono stati realizzati i seguenti percorsi di tirocinio presso la sede del Celim Bergamo:

- **Tirocinante N.V.** (Facoltà di scienze della Formazione – Corso di laurea: Scienze della comunicazione)

Periodo: dal 04-03-2009 al 15-05-2009

Obiettivi del tirocinio: analisi del contesto organizzativo dell'ente ospitante, individuazione dei contesti nei quali l'ONG interviene e osservazione sia del lavoro in équipe sia della rete organizzativa che ruota attorno allo sviluppo dei vari progetti, nonché i soggetti che vengono coinvolti.

Analizzare come l'ente interpreta le diverse fasi di sviluppo di un progetto dalla fase iniziale alla fase conclusiva, nonché analizzare gli obiettivi che si propone nel momento della progettazione dell'intervento.

- **Tirocinante U.G.** (Facoltà di lingue e letterature straniere – Corso di Laurea: Scienze politiche indirizzo internazionale pubblicistico)

Periodo: dal 19-11-2009 al 31-03-2010

Obiettivi del tirocinio: conoscere il Celim Bergamo, la sua struttura, i suoi metodi e i suoi progetti. In particolare come si studia e si elabora un progetto di cooperazione internazionale nei PVS, partendo dallo studio delle caratteristiche economiche – culturali – politiche del Paese stesso per poi arrivare alla fase di stesura del progetto con la previsione dei costi, la ricerca dei partners locali, alla realizzazione e alle fasi di verifica.

Le attività di preparazione, accompagnamento, monitoraggio e valutazione dell'esperienza di tirocinio hanno previsto:

- Riunioni preliminari in ordine a:
  - cooperazione internazionale;
  - progetti del Celim Bergamo;
  - educazione allo sviluppo;
  - storia e vita del Celim Bergamo;
  - comunicazione.
- Piano di lavoro e strumenti.
- Calendario delle attività.
- Colloqui periodici e contatti telefonici.
- Revisione dei materiali e delle informazioni raccolte.
- Documentazione e accesso alla biblioteca del Celim Bergamo.

# Centro di documentazione

Il Centro di Documentazione è nato dall'esigenza di avere a disposizione documenti sulle tematiche riguardanti la **cooperazione internazionale**.

Nel corso della sua presenza ha raccolto circa **6.000 volumi** su argomenti che hanno affinità con la cooperazione internazionale come l'antropologia, i diritti dell'uomo, l'educazione allo sviluppo, l'educazione interculturale, l'economia e la **documentazione** sui paesi dell'**Africa** e dell'**America Latina**, in cui il Celim Bergamo ha lavorato e lavora tutt'ora.

I volumi raccolti sono stati catalogati nelle seguenti **categorie**:

- **Antropologia** - Africa, America Latina
- **Cooperazione** - Celim Bergamo, Generale, Intergovernativa, Non governativa
- **Economia generale**
- **Pedagogia** - Educazione allo sviluppo, Generale, Interculturale, Tecniche-laboratori e animatori
- **Pubblicazioni FOCSIV** (Federazione organismi cristiani servizio internazionale volontariato)
- **Pubblicazioni Celim Bergamo**
- **Sociologia** - Diritti, Donna, Generale, Migrazioni, Minori
- **Sviluppo** - Ecologia, Generale, Piani e rapporti, Rurale, Sanitario, Tecnologie
- **Volontariato** - Esperienze, Generale
- **Teologia** - Generale, Magistero, Missionarietà, Spiritualità, America Latina, Storia delle religioni
- **Umanistica** - Arte, Filosofia, Geografia, Letteratura, Psicologia

Da quest'anno si sono aggiunti circa **400 volumi** di "**antropologia africana**" (collana Fondo Maconi - FOCSIV), **donati da monsignor Maconi**, antropologo bergamasco scomparso il 28 aprile del 2008. Fondatore del Centro studi della Valle Imagna, si era laureato a Friburgo e specializzato all'Istituto di etnologia di Parigi. Professore universitario a Colonia e Siena, si era dedicato anche allo studio antropologico dell'Africa, in particolare dell'Uganda, per poi appassionarsi all'etnologia religiosa.

L'attività ordinaria del centro riguarda la consultazione e il prestito dei volumi che sono stati ricatalogati e inseriti nel sistema bibliotecario regionale. E' possibile effettuare una ricerca attraverso il catalogo del [polo regionale lombardo SBN](#).

Presso il Centro di Documentazione si possono anche consultare **numerose riviste e periodici** attinenti ai temi già evidenziati sopra:

- **AFRICA**, mensile dei Padri Bianchi, di Treviglio
- **AFRICHE**, periodico trimestrale della SMA (Società delle Missioni Africane), di Genova.
- **AGGIORNAMENTI SOCIALI**, mensile di Gesuiti, Fondazione Culturale San Fedele, Milano
- **AMICIZIA**, bimestrale dell'UCSEI (Ufficio Centrale Studenti Esteri in Italia), di Roma.
- **BULLETIN EUROPEEN**, edizione italiana della fondazione Dragan, di Milano.

- **E' AFRICA**, bimestrale di informazione CAMM (Ong - Collegio Universitario Aspiranti e Medici Missionari) di Padova.
- **EURONOTE**, informazione sociale europea, di Milano.
- **IL REGNO**, quindicinale di attualità e documenti, EDB di Bologna.
- **INTERCULTURE**, semestrale del L'Istituto Interculturel de Montréal, Canada.
- **LE COURRIER**, magazine des relations et coopération ACP/UNION EUROPEENNE, di Bruxelles
- **L'EMIGRATO**, mensile di emigrazione e immigrazione Italia-Europa, di Roma
- **UN MONDO POSSIBILE**, rivista trimestrale VIS, di Roma.
- **NOTICUM**, periodico della fondazione del Centro Unitario Cooperazione Missionaria tra le chiese, Verona.
- **POLITIQUE AFRICAINE**, trimestrale Centre d'Etudes et de Recherche Internationales, edizione Karthalà, Parigi.
- **POPOLI**, mensile internazionale Fondazione Culturale San Fedele, Milano
- **SHSREGARDS**, magazine du secteur de sciences sociales et humane dell'Unesco, di Parigi.
- **SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE**, rivista mensile CIPSI (Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà), di Roma
- **UN SOLO MONDO**, rivista di DSC (Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione), Berna.
- **VILLE ECOLE INTEGRATION**, trimestrale del Centro di Risorse, di MontRouge, Francia.
- **VITA**, settimanale no-profit, magazine SPA, Milano
- **VpS** - Volontari per lo sviluppo realizzato da FOCSIV e 18 organizzazioni aderenti, CISV, Torino
- **VOLONTARI E TERZO MONDO**, trimestrale di "Volontari nel mondo FOCSIV", Roma

Le **attività svolte durante il 2009** sono:

- consultazione e prestito del materiale;
- periodico acquisto di libri;
- abbonamento riviste;
- consulenze su bibliografie per studenti.



# *Iniziative sul territorio*

## *Incontri formativi ed informativi*

Tra i vari incontri ricordiamo:

- 14 gennaio: formazione ai volontari del gruppo missionario, presso l'Istituto delle Suore Poverelle di Bergamo sul tema "Cooperazione internazionale: oggi e il futuro";
- 24 gennaio: giornata di formazione agli operatori delle caritas parrocchiali, presso la Caritas Diocesana sul tema "Bolivia: situazione ed orientamenti socio-politici attuali";
- 6 marzo: partecipazione al Seminario promosso dall'Università degli Studi di Bergamo – Cattedra Unesco sul tema " La cooperazione decentrata: nuove opportunità di cittadinanza globale – Le buone prassi in Senegal";
- 7 marzo: Corso per fidanzati a Longuelo "Il volontario internazionale e i progetti Celim Bergamo";
- 21 marzo: "Festa di primavera" – incontro con i giovani - "aperitivo solidale" ed estrazione sottoscrizione a premi;
- 29 aprile e 8 maggio: incontro di formazione presso l'Istituto Ragioneria Maria Consolatrice a S. Omobono Imagna, organizzato dalla Pastorale Sociale Diocesana sul tema "Giovani, lavoro e solidarietà: è ancora possibile?";
- 11 giugno: partecipazione alla tavola rotonda organizzata da CERCO dell'Università degli Studi di Bergamo sul tema "Antropologia e ONG; azioni e strategie a confronto";
- 13 giugno: incontro di formazione per soci e simpatizzanti. Tema trattato: "Le implicazioni morali della fede";
- 01 luglio: incontro, presso il Celim Bergamo, con il Vescovo Mons. Beschi sul tema "Volontariato internazionale e Chiesa";
- 9 settembre: incontro ad Alzano con il gruppo di volontariato "Missio Mundi"; tema trattato: "Dal bisogno al diritto: nuovo paradigma della cooperazione internazionale";
- 3 ottobre: riflessione sul tema "Volontariato internazionale e missionari laici a confronto" durante l'incontro mensile del consiglio regionale dei Centri Missionari della Lombardia;
- 20 dicembre: "Giornata dei sostenitori". Sono stati informati sullo stato di avanzamento dei progetti che hanno appoggiato e sulle iniziative future del Celim Bergamo.

# Comunicazione

Nell'ambito dell'informazione e sensibilizzazione, il Celim utilizza i seguenti strumenti di comunicazione:

- bimestrale "Celim Bergamo - Notizie" inviato a circa 1900 persone;
- newsletter bisettimanale CELIM INFORMA inviata a soci, simpatizzanti ed amici;
- sito internet ([www.celimbergamo.org](http://www.celimbergamo.org)). Il sito è stato rinnovato completamente sia come grafica sia come funzionalità ed è operativo dal mese di gennaio 2010. L'obiettivo è di coinvolgere maggiormente gli utenti e in particolare il mondo giovanile. Il sito sarà continuamente aggiornato sia nei contenuti sia attraverso le notizie per offrire informazioni sull'organizzazione sia all'utente abituale sia a quello di passaggio;
- creazione e aggiornamento di un Database con i contatti del Celim Bergamo (soci, simpatizzanti, volontari, sostenitori, notiziario). L'aggiornamento continuo dei contatti e la suddivisione in gruppi permette di essere più efficienti ed efficaci poiché aiuta a selezionare immediatamente il "target" di riferimento più adatto ad ogni divulgazione; è inoltre uno strumento importante per mantenere un rapporto continuativo con gli utenti;
- volantini, depliant;
- rassegna stampa;
- interviste radiofoniche. Durante il 2009 si sono tenute 17 interviste presso Radio E con il seguente programma:

Periodicità: 1 volta a settimana

## **Il Celim Bergamo e la cooperazione internazionale**

1. Cosa significa essere un' Organizzazione Non Governativa e cosa significa lavorare nel campo della Cooperazione Internazionale.
2. Cosa significa cooperare per il Celim Bergamo: promuovere i valori autentici di ogni comunità.
3. L'ispirazione cristiana del Celim Bergamo.
4. La differenza tra "emergenza" e "progetti di sviluppo".
5. Lo studio di un progetto.
6. Cosa significa "lavorare per" l'America Latina (la Bolivia e Perché il Celim è in Bolivia).
7. Cosa significa "lavorare per" l'Africa.

## **Le attività in Italia**

8. L'importanza dell'educazione allo sviluppo.
9. L'importanza della raccolta fondi per il sostegno dei progetti.
10. La mostra itinerante Esta Bien? Lavoro minorile in Bolivia.
11. Le iniziative del Celim sul territorio di Bergamo.

### **I progetti di sviluppo nel mondo**

12. Il progetto Forestale e di educazione ambientale ad Arbieta – Bolivia: attività e risultati ottenuti.
13. Il progetto “Cetha Sacaba” Bolivia – educazione per adulti.
14. Il progetto “Cliza e Toco” Bolivia – produzione di latte per il miglioramento della vita familiare.
15. Il progetto “Eterazama” (in collaborazione con la Diocesi di Bergamo - CMD) – costruzione e realizzazione di un istituto tecnologico nel tropico di Cochabamaba – Bolivia.
16. Il progetto “Banantoumou” Mali – la realizzazione e le attività del centro sanitario: risultati ottenuti e nuove prospettive.
17. Il progetto “Tominian” Mali – Attività generatrici di reddito per le donne: risultati ottenuti.

# Filo diretto Bergamo - Cochabamba

Il progetto Filo Diretto prende avvio nella metà del mese di settembre 2003 a seguito di una serie di incontri preparatori che vedono la partecipazione delle seguenti istituzioni:

- Caritas Cochabamba
- Celim Bergamo
- Parrocchia di Mozzo

Le presenti istituzioni, hanno poi deciso di continuare il progetto mantenendo gli stessi obiettivi, ossia:

1. Creazione di uno **strumento di comunicazione** diretto fra Bergamo e Cochabamba sul quale far circolare informazioni di carattere descrittivo e/o informativo, come per esempio: *descrizione del fenomeno migratorio boliviano, legislazione vigente in materia, racconti personali redatti dagli immigrati e dalle proprie famiglie in Bolivia, iniziative culturali, etc..*
2. Creazione di uno **strumento di verifica** e appoggio alle azioni di rientro d'immigrati Boliviani in patria, segnalati dai Centri di Primo Ascolto della Caritas Bergamasca, distribuiti su tutta la provincia.

## Attività 2009

- Sono stati seguiti circa 25 casi di famiglie boliviane in situazione di emergenza.

La maggior parte delle ore di servizio viene comunque dedicata a:

- Gestione della comunità temporale degli appoggi.
  - Contatti con i Centri di Ascolto per nuovi casi di rientro.
  - Archivio delle schede di sintesi e materiale fotografico per ogni verifica eseguita, forniti all'operatore di Cochabamba.
  - Decisioni riguardanti i termini dell'appoggio economico.
  - Contatti diretti e periodici con il CPAC di Mozzo per la verifica dei casi di rientro o di adozione a distanza.
- Contatti costanti con Caritas Cochabamba per il passaggio delle informazioni in merito:
    - Al fenomeno migratorio boliviano, verso l'Europa e in modo particolare verso Bergamo;
    - Alla situazione socio-economica in Bolivia, in modo particolare a Cochabamba;
    - A eventuali episodi che risultano rilevanti ai fini dell'informazione sull'evoluzione del fenomeno.

# Educazione allo sviluppo

Il Celim Bergamo affianca l'attività dei progetti nei paesi in via di sviluppo con iniziative conoscitive ed educative realizzate in Italia. Attraverso le attività di Educazione allo Sviluppo e ai Diritti, il Celim Bergamo promuove i diritti umani, nello specifico i diritti sanciti nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, e una cultura della cooperazione quale strumento per il miglioramento delle condizioni dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze nel mondo.

I principi fondanti delle attività di Educazione allo Sviluppo e ai Diritti del Celim Bergamo sono:

- la promozione e tutela dei diritti umani, nello specifico dei diritti dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze;
- la multidisciplinarietà;
- la prospettiva interculturale e la valorizzazione delle diverse culture;
- la conoscenza di realtà lontane ma interdipendenti.

In particolare il Celim Bergamo propone:

- percorsi di formazione e approfondimento in contesti scolastici ed extrascolastici;
- mostre, ricerca e produzione di materiali pedagogico-didattici.

Il 2009 è stata dedicato alla costruzione di un'Area di Educazione allo Sviluppo e Educazione ai Diritti e particolare attenzione è stata dedicata:

- al rilancio delle attività con le scuole e con i contesti extrascolastici;
- alla creazione di una rete di contatti con le scuole del territorio;
- all'impegno di rafforzare la collaborazione con le altre organizzazioni e coordinamenti impegnati sul fronte dell'educazione allo sviluppo nella Regione Lombardia.

## *1) XX° Anniversario della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza*

*a) "Per fare un Diritto... ci vuole un Seme"*

*b) "Partiamo da noi. Una ricerca dei ragazzi e delle ragazze"*

*c) Convegno "PARTIAMO DA NOI". La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*

## *2) Percorso didattico ¿ESTA BIEN?: lo sfruttamento del lavoro minorile ed il mondo dei bambini e degli adolescenti lavoratori NATs*

*3) Progetto: "Educazione Rurale tra cittadinanza globale e sicurezza alimentare"*

*4) Target 2015: promuovere la sostenibilità ambientale*

# 1) XX° Anniversario della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

## a. *"Per fare un Diritto... ci vuole un Seme"*

Il Celim Bergamo, con il patrocinio e la collaborazione di L'Eco di Bergamo e del Centro Missionario Diocesano, in occasione del XX Anniversario della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ha promosso il Concorso di fumetti *"Per fare un DIRITTO ... ci vuole un SEME"*.

### **Obiettivi generali**

- Far conoscere i diritti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi ai giovani ed agli adulti;
- sensibilizzare e coinvolgere le famiglie, gli insegnanti e gli educatori e tutti coloro che a vario titolo ogni giorno lavorano CON e PER i bambini e gli adolescenti.

### **Obiettivi specifici**

- Consentire ad ogni bambina, bambino, ragazza o ragazzo di potersi esprimere sui propri diritti, di poter esprimere se stesso/a e le proprie idee attraverso il disegno;
- realizzare con la partecipazione dei bambini e degli adolescenti *"La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza a fumetti"*.

**Soggetti coinvolti:** il CELIM Bergamo, L'Eco di Bergamo, il Centro Missionario Diocesano, il Collegio Vescovile Sant'Alessandro.

**Stakeholder:** Bambini, bambine, ragazzi e ragazze dai 6 ai 18 anni di età, insegnanti ed educatori dei contesti extra-scolastici, genitori e familiari.

### **Attività realizzate dal Celim Bergamo**

- Concorso di fumetti *"Per fare un DIRITTO ... ci vuole un SEME"* rivolto ai bambini, alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze dai 0 ai 18 anni.
- Versione Child Friendly (con linguaggio adeguato alle diverse fasce d'età) della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.
- Incontri nelle classi sul tema della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza propedeutici alla fase di realizzazione dell'elaborato espressivo.
- Allestimento della Mostra *"Per fare un DIRITTO ... Ci vuole un SEME"*, presso la sede del Collegio Vescovile Sant'Alessandro.

## ***b. "Partiamo da noi. Una ricerca dei ragazzi e delle ragazze"***

### **Obiettivi generali**

- Far conoscere i diritti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi ai giovani e agli adulti.
- Sensibilizzare e coinvolgere le famiglie, gli insegnanti e gli educatori e tutti coloro che a vario titolo ogni giorno lavorano CON e PER i bambini e gli adolescenti.

### **Obiettivi specifici**

- Realizzare un progetto di **"PEER TO PEER"** per informare attraverso la realizzazione di una ricerca partecipata con i ragazzi e le ragazze sui loro diritti.

**Soggetti coinvolti:** il CELIM Bergamo e il Collegio Vescovile Sant'Alessandro.

### **Stakeholder:**

- **Diretti:** I ragazzi e ragazze della Scuola Superiore di Secondo Grado Collegio Vescovile Sant'Alessandro (I – II – III – IV – V Superiore) che hanno aderito al progetto di ricerca partecipata
- **Indiretti:** i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze del Collegio Vescovile Sant'Alessandro – insegnanti e loro famiglie

### **Attività realizzate dal Celim Bergamo**

- Presentazione del Progetto ai ragazzi e alle ragazze che hanno aderito alla proposta.
- Definizione e implementazione del progetto, degli strumenti di ricerca (questionari e interviste).
- Tabulazione, elaborazione e analisi dati con le ragazze e i ragazzi e preparazione della presentazione pubblica.
- Elaborazione della pubblicazione. **"Partiamo da noi. Una ricerca dei ragazzi e delle ragazze"**.

Al progetto hanno partecipato **16 ragazzi e ragazze della Suola Superiore di Secondo Grado Collegio Vescovile Sant'Alessandro (I – II – III – IV – V Superiore)**.

### *c. Convegno "PARTIAMO DA NOI: La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza"*

#### **Obiettivi generali**

- Informare e sensibilizzare sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Fare il punto sulla **Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza** dei bambini e degli adolescenti nel mondo, partendo dal loro diretto coinvolgimento e dall'ascolto della loro voce.

#### **Obiettivo specifico**

- Identificare buone prassi da replicare in altri contesti di vita in paesi in via di sviluppo.

**Soggetti coinvolti:** il CELIM Bergamo, L'Eco di Bergamo, Centro Missionario Diocesano, Collegio Vescovile Sant'Alessandro.

**Stakeholder:** studenti universitari, neolaureati, giovani professionisti, rappresentanti delle Associazioni e dell'ONG, degli Enti e delle Istituzioni, quanti a vario titolo lavorano CON e PER i bambini e gli adolescenti e quanti sono interessati ai temi trattati.

#### **Attività realizzate dal Celim Bergamo**

- Identificare buone prassi da replicare in altri contesti di vita in paesi in via di sviluppo.



## 2) Percorso didattico ¿ESTA BIEN?: lo sfruttamento del lavoro minorile ed il mondo dei bambini e degli adolescenti lavoratori NATs

Il Celim Bergamo per l'anno scolastico 2009/2010 ha proposto alle Scuole di Primo e Secondo Grado un percorso di approfondimento sulla **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** e delle situazioni concrete di **violazione e negazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti**.

Il percorso è strutturato in due parti:

- definizione di un quadro generale di riferimento delle tematiche inerenti ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, a partire dai principi generali contenuti nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- approfondimento del complesso tema dello sfruttamento del lavoro minorile e del lavoro minorile come realtà non solo nei paesi emergenti ma anche dei paesi industrializzati.

**Soggetti coinvolti:** Celim Bergamo e Associazione di +

**Durata:** Progetto annuale

**Data di avvio:** Novembre 2009

**Conclusione:** Giugno 2010

**Stakeholder:**

- **Diretti:** docenti scuola secondaria di primo e di secondo grado ed educatori dei contesti extrascolastici;
- **Indiretti:** studenti e studentesse della scuola secondaria di primo e di secondo grado, ragazzi e ragazze dei contesti extra-scolastici, coinvolti dai propri insegnanti/educatori nel progetto di **ricerca-azione**.

**Obiettivi generali**

- Promuovere la conoscenza della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.
- Promuovere una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza centrata sul bambino/adolescente come soggetto di diritti civili, politici, sociali, economici e culturali.
- Accrescere le conoscenze relativamente a situazioni concrete di violazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e le possibili soluzioni (Anno Scolastico 2009/2010: Sfruttamento del lavoro minorile, lavoro minorile e mondo dei bambini e adolescenti lavoratori) affinché i docenti e gli educatori possano proporla all'interno delle classi, promuovendo l'informazione e la consapevolezza tra i ragazzi e le ragazze.
- Favorire la costruzione di un approccio didattico centrato sui diritti, con un focus specifico in riferimento al tema dello sfruttamento del lavoro minorile e al tema dei bambini e adolescenti lavoratori.

**Finalità per gli/le insegnanti e gli educatori/le educatrici:**

- Offrire loro contenuti pensati all'interno di una cornice interculturale e di un approccio centrato sui diritti.
- Contribuire alla formulazione di percorsi didattici da sperimentare in classe/in gruppo, grazie all'utilizzo di fonti e linguaggi diversi.

- Fornire metodologie e strumenti per la progettazione di itinerari didattici in contesti scolastici ed extra-scolastici centrati sull'ascolto e la partecipazione attiva delle ragazze e dei ragazzi.

#### **Finalità per le ragazze e i ragazzi:**

- Attivare un processo di sensibilizzazione che coinvolga una parte sempre maggiore di studenti e studentesse, far sì che essi diventino promotori dei principi e dei valori contenuti nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza attraverso la conoscenza, l'analisi e la sperimentazione dei diritti e delle loro violazioni.
- Entrare in contatto con un'esperienza d'infanzia e adolescenza diversa da quella che i bambini e i ragazzi sperimentano in questa parte del mondo.
- Acquisire informazioni e conoscenze sullo sfruttamento del lavoro minorile e sul lavoro minorile nel mondo.
- Conoscere il fenomeno del lavoro minorile in Italia, dal lavoro dei nonni ad oggi, con un focus specifico sul fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono scolastico.
- Conoscere la realtà dei NATs – bambini e degli adolescenti lavoratori di Africa, Asia e Sud America.
- Acquisire la conoscenza e attivare una riflessione sulle esperienze di cittadinanza, partecipazione e protagonismo sociale che i bambini e gli adolescenti vivono nel mondo e in Italia.
- Rendere consapevoli i bambini/adolescenti di essere portatori di diritti e far sperimentare percorsi di progettazione partecipata per promuovere azioni concrete nel contesto territoriale.

#### **Attività realizzate dal Celim Bergamo nella prima fase di progetto:**

- Presentazione del Progetto ESTA BIEN: proposta educativa del Celim Bergamo per l'anno scolastico 2009/2010. Il pacchetto inviato comprendeva la presentazione del Celim Bergamo, la proposta didattica, la presentazione del percorso didattico ESTA BIEN e la scheda di adesione. La comunicazione ha raggiunto le Scuole di Primo e Secondo Grado di Bergamo e Provincia.
- Nella prima fase del progetto Novembre/Gennaio sono stati organizzati **5 incontri di 4 ore ciascuna, per un totale di 20 ore**: 12 ore di Lezione sui temi del progetto, 8 ore di Laboratori. I laboratori sono stati coordinati **dall'Associazione di +**.
- Elaborazione del **KIT DIDATTICO e dei materiali per la realizzazione del progetto di ricerca-azione** con le ragazze e i ragazzi.
- La seconda fase del progetto vedrà la realizzazione dei percorsi di ricerca azione realizzati dagli insegnanti con i ragazzi e le ragazze.
- La terza fase, l'allestimento della **Mostra "ESTA BIEN"** con tutti gli elaborati dei ragazzi e delle ragazze e l'incontro con una Delegazione di Bambini e Adolescenti Lavoratori NATs.

### 3) Progetto: *“Educazione Rurale tra cittadinanza globale e sicurezza alimentare”*

**Co-finanziato dalla Commissione Europea – Ufficio di cooperazione Europeaid**

**Durata: 3 anni (1 marzo 2008/28 febbraio 2009)**

**Capofila: Volontari nel Mondo FOCSIV**

#### **Soggetti coinvolti**

- Italia: Volontari nel Mondo FOCSIV, ACRA, AIAB, Villa Buri, CAST, CELIM BG, ICEI, Università della Tuscia, ITSOS Albe Steiner, Radio Popolare, Radio Vaticana
- Wales (UK): WEA/SW, Sazani Associates
- Polonia: FRDL
- Repubblica Ceca: Volonté Tchèque
- Estonia: ANDRAS
- France: Maisons Familiales Rurales
- Perù: CCP
- Ecuador: CEE
- Senegal: FONGS
- Zanzibar: NTRC

#### **Luoghi di realizzazione**

Italia, Galles (Regno Unito), Francia, Repubblica Ceca, Polonia, Estonia, Ecuador, Perù, Senegal, Tanzania.

#### **Area di diffusione**

Territori delle città partecipanti, circuiti mediatici e istituzioni nazionali (nei paesi considerati) e internazionali attraverso le reti ai vari livelli.

#### **Destinatari**

Forum di discussione sullo sviluppo locale (LDEs), **scuole secondarie e istituti professionali**, amministrazioni locali e istituzioni sia in Europa che nei Paesi in via di sviluppo, università e centri di ricerca, operatori di ONG e della società civile e reti connesse ai settori dell'agricoltura, dell'educazione, dell'ambiente, dei consumi, della solidarietà internazionale, dello sviluppo rurale e locale; organizzazioni professionali e familiari, attori privati e imprese, sindacati, giornalisti e operatori dei media, ONG, reti tematiche e piattaforme nazionali di ONG membri di CONCORD, agenzie internazionali e ONU, istituzioni nazionali ed europee.

#### **Obiettivi generali**

- Mobilitare un attivo, coerente ed efficace contributo da parte della società civile europea nella **lotta contro la fame e la povertà** attraverso l'educazione a uno sviluppo rurale partecipativo e sostenibile tra Europa e paesi del sud del Mondo.
- **Rafforzare e sostenere** le possibilità di azione e le capacità degli **attori rurali** nel contesto dello sviluppo sostenibile e delle strategie di riduzione della povertà.
- Favorire e realizzare la **costruzione di reti** in una dimensione globale e locale e il dialogo con le istituzioni a livello nazionale, europeo e globale.

### Obiettivi specifici

- Sostenere lo sviluppo di una **comunità educativa internazionale** che promuova uno sviluppo rurale sostenibile tra Europa e paesi in via di sviluppo, basata sulla comune comprensione delle sfide globali, della centralità del settore rurale, del ruolo chiave dell'educazione e della costruzione di capacità per l'inclusione delle categorie più svantaggiate.
- Promuovere una gestione partecipata dei processi di sviluppo nelle aree rurali al nord e al sud del mondo e avviare e sostenere **reti di cooperazione decentrata** tra gli attori locali europei e del sud nel campo dell'educazione e della formazione allo sviluppo sostenibile e alla sicurezza alimentare.
- Lavorare in modo sistemico e, a livello locale, **aumentare la capacità di partecipazione degli attori rurali** nei processi decisionali relativi allo sviluppo rurale; a livello nazionale e globale, migliorare la qualità del lavoro in rete tra società civile e istituzioni deputate alla sicurezza alimentare, allo sviluppo rurale e all'educazione.
- Attraverso un'adeguata valorizzazione dei risultati conseguiti a livello istituzionale, **migliorare** la qualità, la coerenza e l'efficacia delle **politiche** europee e globali nel campo dello **sviluppo rurale**, della **sicurezza alimentare** e della **cooperazione internazionale**.

### Attività

- Identificazione, documentazione e capitalizzazione (attraverso 6 ricerche in altrettante regioni europee e internazionali) di buone pratiche realizzate nel settore dell'**educazione per lo sviluppo rurale sostenibile**, in particolare: pratiche di educazione formale e non-formale, formazione e capacity building per lo sviluppo territoriale partecipato e sostenibile e per l'advocacy nel contesto dei processi politico/decisionali del settore agricolo (produzione e consumo).
- Iniziative di mobilitazione territoriale e di cooperazione decentrata: seminari a livello nazionale di formazione e diffusione, organizzazione di nove percorsi di mobilitazione territoriale (**percorsi didattici in scuole secondarie**, scambi di "buone pratiche" tra attori del nord e del sud del mondo, tre eventi territoriali che costituiranno occasione di **scambi e di incontri con i partner dei Paesi in via di sviluppo**).
- Campagna di comunicazione: **programmi educativi radiofonici**, ufficio stampa.
- Attività di rete: seminario iniziale a Roma, seminari di formazione e diffusione nei Paesi in via di sviluppo, convegno internazionale finale, convegno europeo di advocacy a Bruxelles.
- Presenza di un responsabile dell'advocacy e focal point europeo, presenza di rappresentanze delle ONG nelle conferenze internazionali.
- Coordinamento tra tutte le organizzazioni partecipanti: valutazione esterna e di processo, costituzione di un comitato scientifico.

### Attività realizzate dal Celim Bergamo

- Durante il secondo anno di attività il **Celim Bergamo** ha dato il proprio contributo per l'elaborazione del **KIT EDUCATIVO** per produrre **trasmissioni radiofoniche sulla sovranità alimentare**, creato per essere uno strumento di lavoro utilizzabile da insegnanti e studenti nelle scuole o in istituti di educazione che desiderano realizzare percorsi attivi di apprendimento orientati al coinvolgimento personale e all'azione consapevole con la creazione e la diffusione di trasmissioni radio sul diritto alla sovranità alimentare.
- Lo scopo è quello di produrre e diffondere **trasmissioni radiofoniche** per informare e sensibilizzare i giovani europei su tutto quanto ruota intorno al grande tema dell'**alimentazione: dal fast food alla fame nel mondo**. Obiettivo finale è modificare i comportamenti - non solo quelli alimentari - in favore di uno sviluppo equo, sostenibile e partecipativo, in Europa e nel mondo
- Nel terzo anno verranno organizzate le attività di mobilitazione territoriale, le attività di scambio NORD-SUD e la partecipazione alle attività di Rete.

## *4) Target 2015: promuovere la sostenibilità ambientale*

Campagna internazionale promossa da Volontari nel Mondo FOCSIV insieme a: Ufficio Nazionale per i Problemi Sociali e il Lavoro della CEI, Ufficio Nazionale per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese della CEI, ACLI, AGE, AGESCI, Associazione Italiana Maestri Cattolici, Associazione Papa Giovanni XXIII, Azione Cattolica Italiana, CIMI, CIPAW, CISL, Coldiretti, CLG, FESMI, LMS, MASCI, Movimento Cristiano Lavoratori, MGS, MRTC, UCID, UCIIIM.

Progetto promosso in collaborazione con gli Organismi della FOCSIV: ACAV, ACCRI, ADP, ASAL, ASI, AVAZ, Celim Bergamo, CELIM MI, CISV, CLMC, CMSR, COE, COMI, COPE, CPS, CVCS, FON.SIPEC, FONTOV, IBO, IPSIA, LVIA, Medici con l’Africa Cuamm, MLFM, UMMI, USP, PRODOCS, RTM, VIDES.

Realizzato con il contributo del Ministero degli Affari Esteri.

### **È’ una Campagna sugli obiettivi di Sviluppo del Millennio**

Rispondendo alle sollecitazioni rivolte dal Segretario Generale delle Nazioni Unite alla società civile internazionale, Volontari nel mondo - FOCSIV promuove la Campagna sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio Target 2015 “I poveri non possono aspettare”, un percorso che si realizza in diverse tappe annuali di pressione e educazione ripercorrendo tutti gli 8 obiettivi del Millennio.

La Campagna “Target 2015: promuovere la sostenibilità ambientale” corrisponde ad una tappa di tale percorso e in particolar modo al 7° Obiettivo del Millennio, approfondendo il concetto di sviluppo sostenibile di cui la questione ambientale è un aspetto determinante, in modo tale che tutti i popoli della terra possano godere, oggi e nel futuro, delle risorse naturali. La Campagna fa parte del più ampio contesto della Campagna Internazionale Poverty and Climate justice promossa sia dalla CIDSE (la rete delle agenzie di sviluppo della Chiesa cattolica in Europa e Nord America di cui FOCSIV è il membro italiano) che Caritas Internationalis e che la FOCSIV porta avanti come membro italiano.

### **Perché oggi affrontare tematica ambientale significa combattere la povertà e le ingiustizie?**

Temperature estreme, piogge intense, siccità, scioglimento dei ghiacciai, aumento del livello del mare, il cambiamento climatico e le sue ripercussioni stanno già colpendo gli abitanti del pianeta. Ma oggi a soffrirne per primi e in misura maggiore sono le popolazioni più vulnerabili dei Sud del Mondo, in quanto sono meno capaci di far fronte alle nuove condizioni per via delle minori risorse disponibili e perché dipendono principalmente dalle attività agricole, che più risentono dei cambiamenti del clima.

È guardando ai drammatici effetti prodotti dal cambiamento climatico nei Sud del Mondo che nasce la campagna internazionale “CREA UN CLIMA DI GIUSTIZIA”!

## Attività realizzate dal Celim Bergamo

1. **Il Celim Bergamo** ha contribuito alla realizzazione della guida didattica "**Guida ONLY PLANET. Locale è globale. Proposte di viaggio**". La Guida è un viaggio per conoscere e scoprire il legame tra l'ambiente e la povertà che non sempre è così immediato da capire e sentire. Il nostro obiettivo è quello di affrontare questa tematica da una prospettiva di giustizia sociale e per questo presentiamo dei percorsi "esperienziali" in Italia e nei Sud del Mondo. In particolare, in Italia ci "muoveremo" tra i problemi e le difficoltà che colpiscono l'ambiente al Nord e che possono avvicinare il lettore, o meglio ancora il viaggiatore, alle realtà del Sud che spesso vengono vissute come lontane e che non ci interpellano.

Il sussidio è diviso in due parti: Nord e Sud del mondo.

- La prima sezione riservata al Nord è un viaggio virtuale attraverso alcune città d'Italia alla ricerca di buone pratiche, esperienze sul tema dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. È un viaggio in piccole e grandi realtà attive oggi a sostegno dell'ambiente: parchi, fattorie solidali, centri biologici e di educazione ambientale. È un viaggio alla conoscenza dei luoghi e delle persone che testimoniano quotidianamente il loro impegno per la salvaguardia del creato.
- La seconda sezione dedicata ai Sud è un viaggio alla ricerca di progetti, buone pratiche, esempi nei Paesi più poveri, volti ad affrontare il problema ambientale e le sue ripercussioni sul Sud del mondo.

2. **Il Celim Bergamo** oltre a partecipare al coordinamento della campagna, ha inviato volontari ai seminari formativi realizzati dalla Focsiv a Roma ed a Napoli ed inoltre ha organizzato direttamente un evento territoriale a Bergamo dal titolo: "**Crea un clima di giustizia: promuovi la sostenibilità ambientale**".

Il Convegno è stato inserito in **Edufest 2009**, il meeting dell'educazione di Bergamo, una iniziativa di sensibilizzazione, formazione ed animazione intorno alla bellezza dell'educazione. In questo contesto il Convegno si è tenuto il giorno 21 ottobre 2009 presso l'auditorium del liceo Scientifico di Bergamo "Lorenzo Mascheroni" con il Patrocinio dell'Ufficio scolastico provinciale. L'iniziativa ha coinvolto direttamente il Preside e gli insegnanti e ha visto la partecipazione di 400 studenti delle classi quarte con cui è stato ipotizzato un percorso di approfondimento nel prossimo anno scolastico. L'invito a partecipare alla tavola rotonda è stato esteso a tutti i sindaci ed assessori dei Comuni di Bergamo e provincia, ai tecnici dell'ambiente della Provincia di Bergamo, ai rappresentanti delle associazioni ambientaliste della provincia di Bergamo.

L'interesse da parte degli studenti è stato alto e, soprattutto i temi etici e gli aspetti tecnici del problema hanno appassionato i presenti.

# *Bilancio 2009*

*Relazione tesoriere*  
*Stato patrimoniale*  
*Situazione economica di gestione*  
*Relazione Revisori*  
*Relazione Auditor*

# *Relazione tesoriere*

*all'Assemblea dei Soci del 24.4.2010*

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea, riassume le registrazioni contabili dell'attività svolta dal Celim Bergamo nel 2009.

Quest'anno il bilancio chiude con un risultato negativo pari a Euro 27.550,92.

## **PRINCIPI CONTABILI**

Nella redazione del bilancio – in continuità con gli anni precedenti - sono stati adottati i principi della normativa civilistica interpretati in base ai corretti principi contabili adottati per gli enti e associazioni senza scopo di lucro e tenendo conto di quanto indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti - Commissione aziende non profit.

Le operazioni sono state contabilizzate nel rispetto del principio della competenza economica, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti.

I proventi derivanti da donatori terzi sono stati contabilizzati al momento dell'erogazione del finanziamento o dell'impegno (credito).

Con riferimento all'attività dei progetti e all'utilizzo dei fondi erogati dai donatori istituzionali (Fondazioni, CEI, MAE, Regione Lombardia), a norma delle disposizioni di legge, si precisa che i costi sono stati contabilizzati nel momento in cui sono stati sostenuti. A fronte degli stessi sono state rilevate, come proventi, le quote di contributi di competenza calcolate in proporzione a quanto deliberato o in base a quanto rendicontato.

Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo e sono stati conteggiati gli ammortamenti secondo le normative vigenti.

## **STATO PATRIMONIALE**

Si allega il prospetto dello Stato Patrimoniale (Attività e Passività) dove è indicato il confronto di attività - passività con i dati dell'anno precedente riclassificati in modo omogeneo. Si ritiene opportuno rendere nota la composizione delle seguenti voci:

### - Saldo Banche:

Banca Popolare	Euro 41.487,71
Banca Cariparma	Euro 59.891,28
Banco di Brescia	Euro -7.343,82

### - Saldo C/C in loco:

Bolivia per Cetha	Euro 4.507,30
Bolivia per Eterazama	Euro 35.444,65
Bolivia per Cliza	Euro 9.981,61



Crediti vari:

- € 1.036,00 verso Associazione Mosaico per servizio civile in Italia;
- € 4.712,65 verso Associazione Mosaico per il servizio civile internazionale;
- € 7,87 verso l'Erario per acconto su rivalutazione Tfr;
- € 111.645,65 verso la Diocesi di Bergamo per contributi da ricevere per il progetto Eterazama e per parziale copertura delle spese generali dell'Organismo.

Debiti vari:

- € 1.972,48 verso la Caritas Diocesana bergamasca per utenze 2008;
- € 50,00 verso l'Associazione Ong Lombarde per quota sociale 2009;
- € 800,00 verso l'Associazione Ong Italiane per quota sociale 2009;
- € 900,00 verso la Ciudad de Los Niños di Cochabamba per affitto;
- € 4.704,92 per fatture varie e prestazioni occasionali da ricevere.

I Contributi da ricevere nelle attività e i Fondi ancora da spendere nelle passività sono indicati, suddivisi per Donors. Per chiarezza e trasparenza si rimanda al prospetto più dettagliato "Contributi e fondi Donors Istituzionali" a pag. 52 del fascicolo di bilancio.

### **CONTO ECONOMICO**

Si allega il prospetto Situazione Economica di Gestione (Costi e Proventi) che dettaglia i costi e i proventi in base alla natura e destinazione degli stessi.

I costi e i proventi sono sufficientemente dettagliati.

Si è inoltre aggiunto un prospetto che indica la suddivisione del Lavoro benevolo e l'imputazione alle diverse attività.

Per quanto riguarda le spese generali e del personale in sede, si fa presente che una buona parte di esse si riferisce ad attività/spese sostenute per la gestione ed il supporto dei progetti e vengono quindi rendicontate ai donor istituzionali secondo quanto previsto dalle varie convenzioni.

### **CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI FINALI**

- La situazione economica dell'anno chiude con una perdita rilevante che è stata contenuta da una provvidenziale donazione straordinaria della Diocesi di Bergamo / Centro Missionario Diocesano. A titolo prudenziale non abbiamo recuperato nel 2009 la svalutazione crediti per i progetti Info/Eas 91-92 eseguita negli anni precedenti in quanto il Ministero Affari Esteri ha deliberato il pagamento ma l'ufficio Ragioneria non ha ancora trasferito i fondi.
- I giustificativi di spesa dei progetti espressi in valuta locale sono stati contabilizzati applicando il cambio mensile ufficiale dell'Unione Europea "**InforEuro**".
- Durante l'anno sono stati presentati vari rendiconti di progetti con risultati positivi che hanno bilanciato la diminuzione di contributi e donazioni di enti istituzionali e privati.
- Rimangono ancora in sospeso i crediti verso lo Stato (Ministero Affari Esteri e 5 per mille) di cui è non nota la tempistica di erogazione.

Si sottopone all'Assemblea l'approvazione del bilancio che evidenzia la perdita di esercizio 2009 per Euro 27.550,92 che si propone di portare a decremento del patrimonio netto.

Il Tesoriere  
Santamaria Pedrinelli

Bergamo, 6/4/2010

# Stato patrimoniale

Attività	2008	2009	Passività	2008	2009
Cassa	1.282,86	1.827,46	Banche c/c passivo	-	7.343,82
Banche	412.704,96	101.378,99	Personale per retribuzione	3.960,00	6.027,20
C/c postale	14.432,17	7.125,42	Versamenti Erario e previdenza	7.671,59	6.973,86
C/c progetti in loco	83.351,13	49.933,56	Fornitori/Siscos	12.883,55	20.454,07
Crediti vari	10.081,45	117.402,17	Debiti vari	18.732,75	8.427,40
			TFR dipendenti	21.778,65	22.209,89
<b>Contributi da ricevere:</b>			<b>Fondi Ministero Affari Esteri:</b>		
- Ministero Affari Esteri	151.923,84	167.348,41	- Educazione allo Sviluppo	2.530,64	2.530,64
- Fondazione Cariplo	94.000,00	35.000,00	- Progetto Dissin (Burkina Faso)	35.908,34	35.908,34
- Fondazione San Zeno	67.614,00	32.614,00	- Progetto Sacaba (Bolivia)	11.426,79	11.426,79
- Regione Lombardia	5.200,00	10.016,00	- Progetto Arbieta (Bolivia)	25.685,34	-
- Altri	6.267,00	11.570,75	- Progetto Cetha (Bolivia)	70.662,54	27.234,54
Ratei e risconti attivi	5.827,81	424,65	<b>Fondi donor vari:</b>		
Immobilizzazioni	23.028,58	21.809,56	- Progetto Cetha (Bolivia)	48.421,39	48.421,39
Investimenti (fondo)	329,39	329,39	- Progetto Tominian (Mali)	37.348,64	-
Volontari	803,00	-	- Progetto Ciza (Bolivia)	139.837,46	93.153,75
<b>Risultato negativo di gestione</b>	6.210,42	27.550,92	- Progetto Eterazama (Bolivia)	269.126,24	127.642,44
<b>Totale</b>	<b>883.056,61</b>	<b>584.331,28</b>	- Centro Documentazione	4.200,00	-
			- Progetto Eas Lvvia	6.267,00	3.497,00
			- Progetto Focsiv - Acra	-	12.625,00
			Ratei passivi	6.183,56	6.073,26
			Fondi ammortamento	20.131,93	19.916,44
			F.do svalutazione crediti MAE	66.219,59	66.219,59
			Volontari c/c + f.do fine servizio	16.091,93	6.467,60
			Patrimonio netto	57.988,68	51.778,26
<b>Totale</b>	<b>883.056,61</b>	<b>584.331,28</b>	<b>Totale</b>	<b>883.056,61</b>	<b>584.331,28</b>

# Situazione economica di gestione

Costi	2008	2009	Proventi	2008	2009
<b>Costo progetti:</b>			<b>Quote sociali</b>	3.090,00	4.375,00
- Tominian	99.510,37	20.863,04	<b>Contributi partner x progetti:</b>		
- Cetha	52.880,61	129.728,82	- Cetha	536,07	-
- Arbieto	109.439,43	37.720,90	- Arbieto	13.515,00	10.844,07
- Banantoumou	250,00	34.369,98	- Cliza	30.460,87	21.300,00
- Cliza	94.089,28	101.972,47	- Eterazama	220,49	15.000,00
- Eterazama	171.959,74	271.870,77	<b>Contributi donator utilizzati x progetti:</b>		
- Altri	3.583,60	6.448,41	- Cetha	23.684,46	86.815,14
<b>Costo attività:</b>			- Arbieto	87.593,01	25.685,34
- Informazione/sensibilizzazione	9.734,29	16.365,88	- Tominian	118.049,05	37.348,64
- Educazione allo Sviluppo	10.392,04	7.439,92	- Banantoumou	3.457,03	-
- Potosi	2.863,00	-	- Cliza	47.776,54	86.748,72
- Filo Diretto	4.141,97	3.829,57	- Eterazama	87.437,21	249.629,44
- Mostra Nats	15.033,40	216,80	<b>Contributi e donazioni:</b>		
- Spese formazione	919,86	3.085,71	- Potosi + mostra Nats	5.000,00	-
- Altro (servizio civile)	10.179,40	6.207,18	- Filo Diretto	4.141,97	3.829,57
<b>Centro documentazione</b>	6.345,20	6.256,92	- Contributi per corsi Celim	90,00	-
<b>Spese generali</b>			- Donaz. DL 35/05 e legge 49/87	43.263,00	28.473,00
- Spese varie	29.434,49	26.079,00	- Offerte su iniziative	600,00	8.100,00
- Spese varie imputate ai progetti	16.459,66	12.785,99	- Contributi CMD e Caritas (per il 2008)	123.895,20	69.000,86
- Spese dipendenti/collaboratori	57.545,80	43.914,51	€ 121.936,55 riferiti al prog. Eterazama)		
- Spese dip./coll. imputate ai progetti	20.219,00	30.636,00	- 5 per mille	-	11.072,18
- TFR	3.787,55	3.529,89	- Centro documentazione	-	4.200,00
- Ammortamenti	1.695,32	1.506,32	- Educazione allo Sviluppo	-	4.770,00
<b>Lavoro benevolo</b>	129.344,00	77.689,41	- Altri contributi e rimborso servizio civile	84.330,70	65.586,95
<b>Totale a pareggio</b>	<b>849.808,01</b>	<b>842.517,49</b>	<b>Utile su cambi e interessi vari</b>	31.432,59	4.498,25
			<b>Contributo altri valorizzato</b>	5.680,40	-
			<b>Lavoro benevolo</b>	129.344,00	77.689,41
			<b>Risultato negativo di gestione</b>	<b>Subtotale</b>	
				843.597,59	814.966,57
				6.210,42	27.550,92
			<b>Totale a pareggio</b>	<b>849.808,01</b>	<b>842.517,49</b>

## Contributi e fondi Donors Istituzionali

### CONTRIBUTI DA RICEVERE

	MAE	FOND. CARIPOLO	FOND. S. ZENO	Reg. Lombardia	CEI	ALTRI
DISSIN	68.473					
INFO EAS 91 - 92	66.220					
TOMINIAN						
ARBIETO	17.231					
CETHA	15.425					
CLIZA		35.000	32.614	10.016		
EAS LVIA						3.497
EAS FOCSIV						8.074
CENTRO DOCUMENTAZ.						
	<b>167.349</b>	<b>35.000</b>	<b>32.614</b>	<b>10.016</b>	<b>0</b>	<b>11.571</b>

### FONDI DA SPENDERE

	MAE	FOND. CARIPOLO	FOND. S. ZENO	Reg. Lombardia	CEI	ALTRI
SACABA	11.427					
DISSIN	35.908					
CETHA	27.235				48.421	
ARBIETO						
CLIZA		31.355	21.734	40.065		
ETERAZAMA					120.662	6.980
EAS LVIA						3.497
EAS FOCSIV						12.625
EAS 96	2.531					
	<b>77.101</b>	<b>31.355</b>	<b>21.734</b>	<b>40.065</b>	<b>169.083</b>	<b>23.102</b>

# Prospetto lavoro benevolo

<b>Attività</b>	<b>importo parziale</b>	<b>importo totale</b>
INFORMAZIONE/EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO		
- Sensibilizzazione/Raccolta fondi	8.806,04	
- Centro di documentazione	5.564,84	
- Educazione allo Sviluppo	1.686,88	16.057,76
PROGETTO in BOLIVIA - Arbiato		
- Varie attività	4.015,68	
- Missioni di valutazione	2.201,40	6.217,08
PROGETTO in BOLIVIA - Cetha		
- Varie attività	3.778,48	
- Missioni di valutazione	7.433,33	11.211,81
PROGETTO in BOLIVIA - Cliza		
- Varie attività	3.743,22	3.742,22
PROGETTO in BOLIVIA - Eterazama		
- Varie attività	438,94	438,94
PROGETTO in MALI – Tominian		
- Varie attività	4.094,12	4.094,12
FORMAZIONE QUADRI E VOLONTARI		2.659,38
SEGRETERIA		6.095,96
CONTABILITA'		7.750,88
CONSIGLI, ASSEMBLEE E COMMISSIONI		19.420,26
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 77.689,41</b>

# Relazione Revisori

Oggi, 29 Marzo 2010, alle ore 17.30 presso la sede amministrativa del Celim Bergamo, in Bergamo, via Conventino 8, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per procedere all'analisi del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

Sono presenti i signori: Claudio Labaa, Giuseppe Pesenti e Carla Fierro.

L'esercizio 2009 si chiude con un saldo negativo di € 27.550,92.

In merito alle principali voci di Bilancio, evidenziamo quanto segue:

- ♦ la liquidità di cassa è costituita da contanti, valori bollati, valuta e assegni ed ammonta a complessivi € 1.827,46;
- ♦ le banche attive, costituite dai conti correnti del Celim Bergamo e dai conti correnti dei progetti, ammontanti rispettivamente a € 101.378,99 e € 49.933,56 trovano corrispondenza con gli estratti conti bancari dopo aver effettuato le opportune riconciliazioni e tengono conto degli interessi maturati al 31/12/2009;
- ♦ il conto corrente postale, pari a € 7.125,42 trova corrispondenza con l'estratto conto del 31/12/2009 dopo aver effettuato le opportune riconciliazioni;
- ♦ i risconti attivi riguardano pagamenti effettuati nel 2009 ma in parte di competenza del 2010, e sono stati calcolati in base al principio di competenza e ammontano a complessivi € 424,65 così suddivisi:
  - € 6,32 per canone noleggio fotocopiatrice,
  - € 200,00 relativi all'Associazione Mosaico per quota 2010,
  - € 218,33 per premi assicurativi;
- ♦ i crediti vari per complessivi € 117.402,17 sono relativi a:
  - € 1.036,00 verso Associazione Mosaico per servizio civile in Italia,
  - € 4.712,65 verso Associazione Mosaico per servizio civile internazionale,
  - € 7,87 verso l'Erario per acconto su rivalutazione Tfr,
  - € 111.645,65 verso la Diocesi di Bergamo per contributi da ricevere per il progetto Eterazama e per parziale copertura delle spese generali dell'Organismo;
- ♦ i crediti per contributi da ricevere sono pari a € 256.549,16 così suddivisi:
  - € 167.348,41 corrispondono a quanto dovuto dal Ministero Affari Esteri di cui:
    - \* € 68.473,15 per progetto Dissin terminato il 31/12/2003 e tuttora dovuti,
    - \* € 66.219,59 per spese sostenute per progetti di informazione 1991 e 1992. A fronte della difficoltà di introito di quest'ultima voce è stato creato negli esercizi scorsi un fondo svalutazione crediti verso M.A.E. a copertura dell'intero importo di € 66.219,59,
    - \* € 17.231,10 per progetto Arbieto,
    - \* € 15.424,57 per progetto Cetha,
  - € 35.000,00 verso Fondazione Cariplo per progetti approvati,
  - € 32.614,00 verso Fondazione San Zeno per progetti approvati,
  - € 10.016,00 verso Regione Lombardia per contributi da ricevere,
  - € 3.497,00 verso L.V.I.A. di Cuneo,
  - € 8.073,75 verso Focsiv;
- ♦ le immobilizzazioni tecniche sono rappresentate da mobili, arredi, macchine ufficio e beni strumentali di modico valore, per un importo complessivo di € 21.809,56. Su tali beni è stato accantonato per il 2009 l'importo di € 1.506,32 che porta il fondo ammortamento a totali € 19.916,44. Il valore residuo è pari a € 1.893,12;
- ♦ fra i debiti risultano correttamente imputati sia i debiti verso gli Istituti Previdenziali che quelli verso l'Erario;

- ♦ il fondo trattamento di fine rapporto risulta determinato secondo la normativa vigente ed ammonta al 31/12/2009 ad € 24.712,49 di cui € 2.502,60 per volontari ed € 22.209,89 per dipendenti;
- ♦ i fondi M.A.E. ammontano a € 77.100,31 suddivisi sui vari progetti in corso;
- ♦ il patrimonio dell'Organismo è diminuito per la perdita di esercizio 2008 per € 6.210,42 ed ammonta al 31/12/2009 ad € 51.778,26;
- ♦ i costi sostenuti nel 2009 per i progetti ammontano a € 610.414,31; le attività connesse alla formazione, sensibilizzazione e piccoli progetti hanno comportato spese per € 35.962,06 (rispettivamente € 24.421,08 per formazione e sensibilizzazione, € 11.540,98 per progetti e attività) a cui va aggiunto il lavoro benevolo per i progetti stessi.

Il Collegio dei Revisori ha verificato le singole voci di Bilancio e la loro corrispondenza con le risultanze contabili, nonché la correttezza degli ammortamenti effettuati e dei risconti attivi.

Si dà atto che il Bilancio è conforme alle scritture contabili; quest'ultime sono state periodicamente verificate dal Collegio a norma di Statuto ed in base alla normativa civilistica.

Nel corso dell'esercizio sono stati altresì verificati i contributi previdenziali ed assistenziali e le ritenute fiscali con relativi versamenti.

Da un punto di vista formale i Revisori pertanto esprimono parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso il 31/12/2009, parimenti da un punto di vista sostanziale i Revisori esprimono parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso il 31/12/2009, perché la perdita è contenuta nel capitale sociale dell'organismo e perché la posta di bilancio che ha consentito il contenimento della perdita a € 27.550,92 è rappresentata da contributi che la Diocesi ha ritenuto concedere quest'anno al Celim Bergamo e che figurano nei Crediti verso Diocesi di € 111.645,65: crediti solvibili per natura, e certi perché approvati anche dai Certificatori di Bilancio.

La mancanza di questa posta non avrebbe consentito la chiusura del Bilancio e pertanto si invita il Tesoriere, il Presidente e tutto il Consiglio a ripercorrere il 2009 e riesaminare le politiche che hanno determinato nel 2009 questa perdita, anche al fine di proporre un Bilancio di Previsione il più vicino possibile alla realtà.

Ci pare evidente che su questi dati sia necessario porre in atto delle modifiche sia sulla gestione strutturale-operativa, sia sulla gestione economica-finanziaria dei progetti.

E come primo passo si chiede, al fine di monitorare in modo più puntuale l'andamento economico-finanziario dell'Organismo, di poter disporre di un bilancio semestrale al 30 giugno 2010, che ci possa anticipare la validità di queste modifiche.

Null'altro essendovi da aggiungere, la seduta viene chiusa alle ore 19.30 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

I Revisori:

Claudio Labaa  
Giuseppe Pesenti  
Carla Fierro

# Relazione Auditor



Revisione e organizzazione contabile

Via Verdi, 11  
24121 Bergamo  
Tel. 035 27.10.22  
Fax 035 24.33.36

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio del  
**CELIM BERGAMO**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del CELIM BERGAMO al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio del CELIM BERGAMO. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame, in assenza di specifiche norme di legge relative al bilancio d'esercizio delle associazioni senza fini di lucro, è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob per quanto applicabili ad attività di enti senza fini di lucro. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio dell'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2009.

European Auditing s.r.l.  
Sede legale: Bergamo - Capitale sociale € 52.000,00 i.v. - REA n. 235539  
Codice Fiscale, Partita IVA, Registro Imprese di Bergamo 01771370168



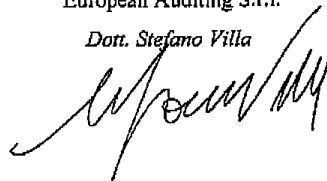
## EUROPEAN AUDITING

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del CELIM BERGAMO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in conformità alle norme richiamate nel secondo paragrafo.

La responsabilità della redazione delle relazioni accompagnatorie al Bilancio compete al Consiglio del CELIM BERGAMO. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza delle indicate relazioni con il bilancio. A nostro giudizio tali relazioni sono coerenti con il Bilancio d'esercizio del CELIM BERGAMO (Organizzazione Non Governativa) al 31 dicembre 2009.

European Auditing S.r.l.

*Dot. Stefano Villa*



Bergamo, 6 aprile 2010



# *Programma 2010*

*Il nuovo anno  
Previsione gestione 2010*

# Il nuovo anno

## *Il 2010: il risultato di ciò che pensiamo*

Quando ci si siede a tavolino per compiere un esercizio di pianificazione è imprescindibile avere una chiara visione di dove si proviene, cosa è successo nell'identificare e camminare sulla strada da seguire, che non deve per forza essere la strada più facile e comoda, ma sicuramente quella che ci permette di crescere e di maturare.

La crescita che auspichiamo non dovrebbe inoltre essere misurata solo con i parametri del bilancio economico, ma con la storia e la vita delle persone che sono parte integrante dei progetti del Celim: al Nord e al Sud del Mondo. In qualche libretto di *business management* un giorno lessi che “*tutto ciò che è, è il risultato di ciò che abbiamo pensato*”, e questo aforisma mi piacerebbe che potesse servire anche a noi volontari da guida per tutto questo anno 2010, dove con molta probabilità saremo chiamati a dare un forte contributo a ciò che sarà il Celim Bergamo almeno nel prossimo triennio.

I pensieri di oggi, saranno perciò talmente determinanti, che il lavoro che ci spetterà fare nell'immediato futuro o sarà coerente con questo pensiero o altrimenti cammineremo solo per l'inerzia di cercare di concludere anno per anno. Forse il lusso di una pianificazione a breve raggio non ci è più concessa, perché potrebbe costarci proprio la possibilità di maturare e proseguire con lo scopo che era stato fissato dai nostri fondatori. E se dovessimo tracciare degli assi su cui fondare proprio questo percorso, che vorremmo abbracciasse almeno un triennio (tutto l'arco di lavoro dell'attuale Consiglio), credo che gli assi su cui muoverci potrebbero essere i seguenti:

*Società e territori che cooperano*  
*Sostenibilità delle azioni*  
*Formazione alla mondialità e ai diritti dell'uomo*

Con Società e territori che cooperano ci rifacciamo alla esigenza di ripensare ad una modalità di cooperazione che si prefigga l'obiettivo di favorire progetti di sviluppo che vedano come beneficiari i territori e le società del Nord e quelle del Sud del Mondo con maggior fabbisogno di sostegno, in una logica di cooperazione a due direzioni, dove i soggetti promotori siano appunto i suoi cittadini che decidano di mettersi in relazione per trovare spazi di comunione e di crescita comune, sfruttando anche la presenza straordinaria e feconda dei cosiddetti immigrati.

Con Sostenibilità delle azioni invece vorremmo esprimere l'esigenza sempre più profonda di riuscire a coniugare la richiesta sempre più alta di azioni e progetti con una capacità altrettanto grande di costruzione di quelle modalità di raccolta fondi e di quei partenariati in grado di saper sostenere una sfida così grande.

Ciò implica la pianificazione di una maggiore attenzione ai volontari internazionali e agli operatori in loco che veda in prospettiva un'adatta costruzione di itinerari formativi a partire dalla scelta delle persone, delle tappe della loro crescita naturale, spirituale ed operativa e del loro inserimento nell'attività sociale.

Con Formazione alla mondialità e ai diritti dell'uomo, infine ci riferiamo alla necessità sempre più imperante (a suo tempo parlammo di emergenza educativa) di saper essere uno strumento fecondo ed attivo sul nostro territorio di azioni coraggiose volte a favorire un cambio culturale e politico per la creazione di una nuova mentalità nel concepire le relazioni interculturali, sapendo far tesoro del patrimonio maturato con la presenza nei Paesi del Sud del Mondo e dei diversi volontari internazionali che ormai, da quasi 5 decenni, hanno dato avvio a questa preziosa esperienza.

Il Presidente  
Andrea Milesi

# Previsione gestione 2010

<b>COSTI 2010</b>	<b>PROVENTI 2010</b>																																																				
<p><b>Costo progetti:</b></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Eterazama</td><td style="text-align: right;">209.000,00</td></tr> <tr><td>Cliza</td><td style="text-align: right;">158.000,00</td></tr> <tr><td>Cetha</td><td style="text-align: right;">80.000,00</td></tr> <tr><td>Kobbo</td><td style="text-align: right;">50.000,00</td></tr> <tr><td>Studio progetti</td><td style="text-align: right;">2.000,00</td></tr> </table> <p><b>Costo attività:</b></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Formazione</td><td style="text-align: right;">10.300,00</td></tr> <tr><td>Centro documentazione</td><td style="text-align: right;">3.700,00</td></tr> <tr><td>EAS - ERP2</td><td style="text-align: right;">20.000,00</td></tr> <tr><td>EAS - altri in corso</td><td style="text-align: right;">2.200,00</td></tr> <tr><td>EAS - nuovi progetti (da definire)</td><td style="text-align: right;">0,00</td></tr> <tr><td>Servizio civile</td><td style="text-align: right;">3.200,00</td></tr> </table>	Eterazama	209.000,00	Cliza	158.000,00	Cetha	80.000,00	Kobbo	50.000,00	Studio progetti	2.000,00	Formazione	10.300,00	Centro documentazione	3.700,00	EAS - ERP2	20.000,00	EAS - altri in corso	2.200,00	EAS - nuovi progetti (da definire)	0,00	Servizio civile	3.200,00	<p><b>Contributi partners e Donors utilizzati x progetti</b></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Eterazama</td><td style="text-align: right;">204.000,00</td></tr> <tr><td>Cliza</td><td style="text-align: right;">162.000,00</td></tr> <tr><td>Cetha</td><td style="text-align: right;">77.000,00</td></tr> <tr><td>Kobbo</td><td style="text-align: right;">50.000,00</td></tr> </table> <p><b>Contributi per attività</b></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Formazione</td><td style="text-align: right;">9.000,00</td></tr> <tr><td>Centro documentazione</td><td style="text-align: right;">1.000,00</td></tr> <tr><td>EAS - ERP2</td><td style="text-align: right;">20.000,00</td></tr> <tr><td>EAS - altri in corso</td><td style="text-align: right;">1.000,00</td></tr> <tr><td>EAS - nuovi progetti (da definire)</td><td style="text-align: right;">0,00</td></tr> <tr><td>Servizio Civile</td><td style="text-align: right;">3.000,00</td></tr> </table> <p><b>Quote sociali</b></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td></td><td style="text-align: right;">4.500,00</td></tr> </table> <p><b>Altri contributi</b></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Spese personale - CMD</td><td style="text-align: right;">18.000,00</td></tr> <tr><td>Contributi privati/imprese/enti</td><td style="text-align: right;">68.000,00</td></tr> <tr><td>Contributi straordinari</td><td style="text-align: right;">39.260,00</td></tr> </table> <p><b>Lavoro Benevolo</b></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td></td><td style="text-align: right;">70.000,00</td></tr> </table> <p style="text-align: right;"><b>TOTALE PROVENTI 726.760,00</b></p>	Eterazama	204.000,00	Cliza	162.000,00	Cetha	77.000,00	Kobbo	50.000,00	Formazione	9.000,00	Centro documentazione	1.000,00	EAS - ERP2	20.000,00	EAS - altri in corso	1.000,00	EAS - nuovi progetti (da definire)	0,00	Servizio Civile	3.000,00		4.500,00	Spese personale - CMD	18.000,00	Contributi privati/imprese/enti	68.000,00	Contributi straordinari	39.260,00		70.000,00
Eterazama	209.000,00																																																				
Cliza	158.000,00																																																				
Cetha	80.000,00																																																				
Kobbo	50.000,00																																																				
Studio progetti	2.000,00																																																				
Formazione	10.300,00																																																				
Centro documentazione	3.700,00																																																				
EAS - ERP2	20.000,00																																																				
EAS - altri in corso	2.200,00																																																				
EAS - nuovi progetti (da definire)	0,00																																																				
Servizio civile	3.200,00																																																				
Eterazama	204.000,00																																																				
Cliza	162.000,00																																																				
Cetha	77.000,00																																																				
Kobbo	50.000,00																																																				
Formazione	9.000,00																																																				
Centro documentazione	1.000,00																																																				
EAS - ERP2	20.000,00																																																				
EAS - altri in corso	1.000,00																																																				
EAS - nuovi progetti (da definire)	0,00																																																				
Servizio Civile	3.000,00																																																				
	4.500,00																																																				
Spese personale - CMD	18.000,00																																																				
Contributi privati/imprese/enti	68.000,00																																																				
Contributi straordinari	39.260,00																																																				
	70.000,00																																																				
<p><b>Spese generali</b></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Spese personale</td><td style="text-align: right;">88.750,00</td></tr> <tr><td>Sede</td><td style="text-align: right;">5.360,00</td></tr> <tr><td>Materiale di consumo/attrezzature ufficio</td><td style="text-align: right;">5.250,00</td></tr> <tr><td>Consulenze/revisione bilancio</td><td style="text-align: right;">2.700,00</td></tr> <tr><td>Comunicazione e sensibilizzazione</td><td style="text-align: right;">9.900,00</td></tr> <tr><td>Ammortamenti attrezz. Ufficio</td><td style="text-align: right;">1.500,00</td></tr> <tr><td>Spese diverse</td><td style="text-align: right;">3.000,00</td></tr> <tr><td>Quote sociali (Focsiv, Colomba)</td><td style="text-align: right;">1.900,00</td></tr> </table> <p><b>Lavoro Benevolo</b></p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td></td><td style="text-align: right;">70.000,00</td></tr> </table> <p style="text-align: right;"><b>TOTALE COSTI 726.760,00</b></p>	Spese personale	88.750,00	Sede	5.360,00	Materiale di consumo/attrezzature ufficio	5.250,00	Consulenze/revisione bilancio	2.700,00	Comunicazione e sensibilizzazione	9.900,00	Ammortamenti attrezz. Ufficio	1.500,00	Spese diverse	3.000,00	Quote sociali (Focsiv, Colomba)	1.900,00		70.000,00																																			
Spese personale	88.750,00																																																				
Sede	5.360,00																																																				
Materiale di consumo/attrezzature ufficio	5.250,00																																																				
Consulenze/revisione bilancio	2.700,00																																																				
Comunicazione e sensibilizzazione	9.900,00																																																				
Ammortamenti attrezz. Ufficio	1.500,00																																																				
Spese diverse	3.000,00																																																				
Quote sociali (Focsiv, Colomba)	1.900,00																																																				
	70.000,00																																																				